

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 28 Aprile 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1	Circonvallazione di collegamento tra la S.P. n. 128 Santeramo verso Laterza e la S.S. 271 per Matera – adozione della variazione al Piano Regolatore Generale ai sensi dell’art. L.R. 20/01, art. 12 comma 3, lettera b).	7
2	Riconoscimento, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall’ordinanza n. 11351/2023 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, a conclusione del giudizio R.G. n. 1604/2019.	9
3	Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale 2023. Approvazione.	10
4	Approvazione del programma biennale di beni e servizi 2023/2024, art. 21 D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.	16
5	Redazione del piano triennale di valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare, art. 58 della legge n. 133/2008, annualità 2023/2025.	24
6	Regolamento di disciplina dell’Imposta Municipale Propria (IMU). Modifiche.	46
7	Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvazione modifiche e integrazioni.	47
8	Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023.	52
9	Regolamento comunale per l’istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati. Approvazione modifiche.	55
10	Indicazioni in merito all’individuazione del domicilio digitale dei consiglieri comunali e modifica art. 39 comma 1 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.	56
11	Interrogazione urgente - regolamento delle entrate comunali e diritti del contribuente: riscossione TARI - presentata dal consigliere Michele Digregorio.	60

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 APRILE 2023

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **ventotto** del mese di **Aprile**, nella sede Municipale, convocato per le ore 16.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.54 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora		X	LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele		X	SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio		X	LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>14</u>					
Assenti <u>3</u>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Presidente Digregorio Nunzio (00:02:11)

Prima di iniziare, Sindaco, permettetemi di porgere a nome dell'intero Consiglio comunale, a voi, a vostra moglie e a tutta la vostra famiglia le più sentite condoglianze per il lutto che ha colpito la vostra famiglia nei giorni scorsi. Grazie Sindaco.

Sono le ore 16 e minuti 54, prego segretario, procediamo con l'appello.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Invito come di consueto i presenti a rispondere all'appello.

- Si procede all'appello nominale -

Risultano assenti Schiavarelli, Digregorio Michele, Gatti, tre su diciassette. Esiste il numero legale.

Presidente Digregorio Nunzio (00:03:23)

L'assemblea è validamente costituita. Possiamo procedere. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (00:03:44)

Devo chiedere, siccome mi è arrivato l'invito per domani, per quanto riguarda l'inaugurazione di Francesco Netti, volevo solo dire che bisogna tener conto del disciplinare per quanto riguarda il cerimoniale, perché mi è capitato l'invito di due persone, perché essendo una manifestazione molto importante, lo faccio appositamente per l'opposizione, non vorrei che si crei un vespaio dopo l'evento, perché bisogna tener presente, perché noi sicuramente abbiamo un disciplinare per quanto riguarda e bisogna tener conto, perché avendo l'invito di due persone si tiene conto come se fosse marito e moglie, ma questo non è opportuno, perché ho fatto un esempio come potrebbe essere, ad esempio i consiglieri regionali vanno dopo i consiglieri comunali, quello che sono riuscito a capire. Non vorrei che..., io lo faccio per voi, così non veniate il giorno dopo con un'interpellanza, è giusto una comunicazione. Ho detto prima che succeda un vespaio ho voluto dire al Sindaco di preoccuparsi e di dare delle direttive ai dirigenti, che non si crei un problema nella gestione dell'evento per domani. Per quanto riguarda c'è un disciplinare, si chiama disciplinare cerimoniale, protocollo cerimoniale, siccome stamattina mi è stata..., quindi non vorrei...

(interventi fuori microfono non udibili)

Infatti meglio prevenire che curare.

Presidente Digregorio Nunzio (00:05:43)

Grazie consigliere Santoro. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora innanzitutto ringrazio il presidente e i consiglieri, tutte le forze politiche per aver espresso solidarietà in questo momento di lutto che ha colpito la mia famiglia, mia moglie, quindi grazie per questo cordoglio espresso pubblicamente.

Allora come potete bene immaginare per ovvi motivi non mi sono potuto occupare anche di questo, però questa attività è stata svolta da colui che si occupa da sempre del cerimoniale in questo Comune, che è Pino Nuzzolese, che credo stia seguendo in maniera pedissequa quello che è il protocollo del Ministero dell'Interno che viene utilizzato abitualmente per queste cerimonie. Credo che, allora vi spiego quello che è stato l'iter, finché l'ho potuto seguire fino a due giorni fa, inizialmente la cerimonia si sarebbe dovuta svolgere nella corte del Palazzo Marchesale, essendoci un parterre di ospiti molto illustri, che hanno tutti confermato la loro presenza, il presidente Emiliano, Decaro, il prefetto, il rettore dell'Università di Bari, quindi diciamo avendo avuto poche defezioni, ci si è resi conto ad un certo punto, facendo anche un confronto con il comando dei carabinieri, il comando dei vigili urbani, che quella sede era troppo ristretta perché si potesse svolgere la cerimonia. Quindi si è pensato di, soprattutto per dare un coinvolgimento pieno ai cittadini che vorranno ascoltare e partecipare, di trasferirla in Piazza Garibaldi. Dopodiché si è fatto un piano di sicurezza, la piazza sarà chiusa al traffico ovviamente e parte della piazza sarà circoscritta con delle transenna, e ci saranno delle sedute per tutti gli ospiti che appunto sono stati invitati. Quindi in base a questo protocollo i posti saranno assegnati, in base al ruolo, in base diciamo a quella che è la graduazione dei ruoli. Dopodiché la domanda, credo di sapere se si interviene, l'invito è per due naturalmente, se si interviene singolarmente o in coppia era dovuto al fatto che bisognava, quindi proprio per assegnare questi posti, era auspicabile avere la certezza di quanti intervenuti si sarebbero appunto presentati singolarmente o in coppia, in maniera tale da evitare di lasciare posti vuoti e di poter avere un'idea chiara del riempimento della platea. Credo che sia stata questa la motivazione. Tutto qui.

Presidente Digregorio Nunzio (00:08:55)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Presidente come lei ben sa, circa un mesetto fa ho inviato una proposta di delibera per il Consiglio comunale, il regolamento del graffitismo e della street art, siccome da allora sono passati già due

Consigli comunali e non è mai stato inserito all'ordine del giorno, vorrei capire quali sono le motivazioni.

Presidente Digregorio Nunzio (00:09:26)

Grazie consigliere Lillo. Le rispondo subito: come lei ben sa, perché il parere negativo ricevuto dal dirigente di settore le è stato anche inviato a mezzo mail dal segretario comunale, come penso mi conferma, non l'ha ricevuto per caso? Verifichiamo, peccato insomma, perché mi scuso in prima persona se non le è pervenuto, ma mi sembra di capire che qua continuano ancora dei disservizi diciamo sulla posta elettronica in buona sostanza. Va bene, prendiamo atto e cercheremo insomma di risolvere, rimedieremo. È pervenuto un parere negativo, in buona sostanza, e mi ero promesso consigliere Lillo di discuterne nella prossima seduta di capigruppo, comunque colgo l'occasione, consigliere Lillo, se vuole io le posso consegnare personalmente il parere, lo avevo stampato in buona sostanza, in modo tale che magari ne può prendere visione anche immediatamente. Tutto qua. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:10:32)

Ma quindi è un parere tecnico negativo?

Presidente Digregorio Nunzio

Ovviamente poi entreremo nel merito nella prossima capigruppo, non essendo un punto all'ordine del giorno, per gli opportuni rilievi del caso, in buona sostanza, e le opportune variazioni da intraprendere.

Consigliere Lillo Rocco

Se me lo può anche dare oggi lo vedrò subito, perché non l'ho ricevuto. Non so su un regolamento del genere se un parere tecnico negativo possa essere tanto grave, però non l'ho ricevuto e comunque nell'arco di un mese come mai non lo abbiamo visto prima? Di capigruppo ne abbiamo fatte anche tre, in una prima capigruppo avevo accennato a questo regolamento, nella seconda capigruppo lo abbiamo anche sviscerato con i consigli e le modifiche che mi erano pervenute dagli uffici, perché poi avendolo modificato secondo le indicazioni degli uffici l'ho riprotocolato. Nel frattempo però abbiamo celebrato due Consigli comunali, le iniziative degli altri consiglieri, dei colleghi consiglieri sono entrate nell'ordine del giorno del Consiglio comunale, la mia no. Mi sembra una situazione... Ecco, a proposito di parere negativo del dirigente, che cosa c'entra infatti questo per non presentarlo in Consiglio comunale, tant'è prendendo per esempio il Consiglio comunale del 31 marzo scorso, in cui si è discussa la pace fiscale, lì addirittura è stato fatto un pasticcio enorme perché con un punto all'ordine del giorno sono state presentate due proposte.

Presidente Digregorio Nunzio (00:12:37)

In che senso consigliere Lillo? Questo non è un argomento all'ordine del giorno di questa seduta di Consiglio, se lei mi chiede il perché non è stato...

Consigliere Lillo Rocco (00:12:45)

Allora siccome lei è il presidente, io se mi lascia completare (*presidente Digregorio: prego, prego*) arrivo al punto, perché io mi sento in questo momento non trattato alla stessa maniera degli altri consiglieri, perché se lei mi parla che per un parere negativo la mia proposta non è stata portata in Consiglio comunale, allora cosa devo pensare del pasticcio che è stato fatto nel Consiglio comunale del 31 marzo, dove all'ordine del giorno c'era solo un punto e sono arrivate due proposte, una del Sindaco scritta con la dirigente e l'altra dai consiglieri comunali, poi questa proposta che poi è stata approvata dal Consiglio comunale aveva sia il parere negativo del dirigente settore finanziario e non aveva ancora il parere del collegio dei revisori dei conti. È stato convocato un Consiglio su una materia fiscale senza il parere del collegio dei revisori, il parere dei revisori è arrivato uno o due giorni dopo la convocazione del Consiglio, anche esso sfavorevole, è arrivato ma sfavorevole. Allora su una

proposta che aveva i pareri negativi dal dirigente e dal collegio dei revisori si è portata in Consiglio comunale ed è stata approvata, mentre la mia ha un parere tecnico negativo, che non so ancora di che tipo, non viene portata. E qui vengo al dunque: secondo lei, presidente, lei che deve essere la figura super partes e deve trattare i consiglieri di qualsiasi schieramento politico alla stessa maniera, le sembra di procedere in maniera corretta? Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:14:42)

Grazie consigliere Lillo. A me sembra di procedere non in maniera corretta ma più che corretta, poi ovviamente quando avrà la possibilità di leggere il parere da parte del dirigente poi capirà che tecnicamente ci sono degli impedimenti ostativi affinché il regolamento possa essere adottato in Consiglio comunale, perché mancano degli elementi di base. Voglio solo ribadire che non c'è stato un Consiglio comunale nel quale questo regolamento si poteva portare e non è stato portato da parte mia, perché ci sono state delle indicazioni da parte degli uffici, indicazioni che ovviamente ho provveduto a comunicarvi nella sede opportuna che è quella della capigruppo, mi sono prodigato affinché gli uffici preparassero la proposta di delibera, ovviamente che notificassero la proposta al dirigente competente per acquisire il parere tecnico, ma ahimè il dirigente più che parere tecnico ha sollevato proprio la mancanza di determinati elementi affinché si possa procedere praticamente per l'approvazione del regolamento in Consiglio comunale, ma vanno fatti degli atti propedeutici precedentemente all'adozione del regolamento. Poi ovviamente lei avrà la possibilità di leggere, ripeto è qua, me lo sono portato con me, non si sa mai insomma qualcosa andava storto, lo valuteremo alla prossima capigruppo, ma da parte mia non c'è stata nessuna volontà praticamente di trattare in maniera differente la sua proposta, anzi se ben ricorda quando l'ho convocata personalmente, l'ho chiamata personalmente per la convocazione del Consiglio, le avevo anche riferito che mi ero raccomandato con gli uffici per l'acquisizione del parere affinché potessi fare l'ordine aggiuntivo da portare nella prima seduta di Consiglio utile in buona sostanza, purtroppo il dirigente solleva degli aspetti in buona sostanza che non possono essere disciplinati successivamente, sono degli atti propedeutici affinché questo regolamento possa essere adottato in Consiglio comunale. Penso di essere stato chiaro, consigliere Lillo. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:17:06)

Allora la ringrazio per la risposta e va bene allora ci aggiorneremo nella prossima conferenza dei capigruppo dove sviscereremo quali sono queste lacune, queste mancanze, queste rettifiche poi da fare al regolamento. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:17:23)

Grazie consigliere Lillo.

Presidente Digregorio Nunzio (00:17:31)

Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 58 del registro proposte del 14 aprile 2023, ed è: **circonvallazione di collegamento tra la S.P. n. 128 Santeramo verso Laterza e la S.S. 271 per Matera – adozione della variazione al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. L.R. 20/01, art. 12 comma 3, lettera b).**

(intervento senza l'uso del microfono)

Siccome non ha sollevato la mano io ho proceduto, visto che il consigliere Giannini non ha richiesto la parola pertanto stavo procedendo. Interrompiamo, prego consigliere Nocco, prego.

Consigliere Nocco Michela (00:18:37)

Potevo anche farla dopo, chiedo scusa, ci domandavamo il perché non c'è stata ancora la convocazione delle commissioni, nonostante abbiamo già deliberato dallo scorso Consiglio, stiamo aspettando insomma da diverso tempo, il regolamento prevede la convocazione da parte del Sindaco, quindi ci domandiamo che cosa osti ancora alla convocazione delle commissioni. (*Presidente Digregorio: grazie consigliere Nocco. Prego Sindaco*). Sarà fatta a breve, nei termini.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (00:19:25)

Grazie Sindaco. Possiamo riprendere la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Allora eravamo alla prima proposta, la n. 58 che è la “circonvallazione di collegamento tra la S.P. n. 128 Santeramo verso Laterza e la S.S. 271 per Matera – adozione della variazione al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. L.R. 20/01, art. 12 comma 3, lettera b)”.

Si delibera: “la premessa è parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

Di adottare la variazione al Piano Regolatore Generale ai sensi della Legge regionale 20/2001 art. 12 comma 3 lettera b), per il tratto di strada definito “circonvallazione di collegamento tra la S.P. 128 Santeramo verso Laterza e la S.S. 271 per Matera” in quanto trattasi di precisazione di tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione.

Di dare atto che la procedura espropriativa connessa al tracciato viario circonvallazione di collegamento tra la S.P. n. 128 Santeramo verso Laterza e la S.S. 271 per Matera è stata conclusa con il decreto di esproprio n. 4/96, che pertanto non è necessario porre in essere alcun consequenziale provvedimento.

Di dare mandato al dirigente del settore sviluppo, assetto e tutela del territorio di provvedere a tutti gli adempimenti necessari al prosieguo dell'iter di approvazione della suddetta variante.

Di dare atto che, ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 2012 n. 44 del regolamento regionale n. 18/2013 si procederà alla registrazione della presente variante sul portale regionale.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni”. Passo la parola al dirigente dottoressa Petronelli, che ci illustra sul punto. Prego dirigente.

Dott.ssa Petronelli Rosalisa (00:21:25)

Allora la proposta di delibera che il Consiglio comunale si accinge ad adottare, ad approvare, tratta appunto l'adozione della variante, della variazione al Piano Regolatore Generale ai sensi, come ha detto il presidente del Consiglio, della L.R. 20/2001, in particolare diciamo è inutile che sto a rileggere il dispositivo, piuttosto che le premesse, la situazione in sintesi è questa: esiste un tratto di strada, una circonvallazione, un tratto di circonvallazione che congiunge la strada per Matera con la strada per Laterza, tratto di strada che è stato realizzato negli anni '90, il decreto di esproprio, come ha giustamente riferito il presidente del Consiglio, è datato '96, la procedura si è conclusa, i lavori si sono conclusi abbondantemente prima, non ci sono altri adempimenti da fare se non che il prendere atto rispetto al Piano Regolatore Generale che è sopravvenuto rispetto alla realizzazione della strada, nel fatto appunto che questa strada così come i successivi tratti poi realizzati nel 2006 e l'ultimo che stiamo andando, che abbiamo già approvato diciamo con la delibera di Consiglio comunale 8/2023,

appunto questo tratto è stato realizzato secondo quella sezione stradale così come i restanti tratti, e pertanto oggi si ritiene necessario che sia adottata la variante al Piano Regolatore Generale che riporta appunto questa variazione che erroneamente negli elaborati grafici del PRG, all'epoca in fase di redazione, poi approvato appunto nel '99, non era stata riportata. Semplicemente questo, Delibera di Consiglio comunale 55 del 24 settembre '99, che prende atto della delibera di giunta regionale... '99, ho detto '99.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non lo so, la delibera di giunta regionale n. 775 del 16 giugno '99, non so se è un falso, però è questa.

Presidente Digregorio Nunzio (00:24:42)

Grazie dirigente. Dichiaro aperta la discussione. Se non ci sono interventi procederei con le dichiarazioni di voto ove ve ne fossero. Non essendoci dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto. Favorevoli? Il punto è approvato all'unanimità.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata all'unanimità.

Presidente Digregorio Nunzio (00:25:48)

Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: **riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 11351/2023 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, a conclusione del giudizio R.G. n. 1604/2019.**

Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazione, è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 11351/2023 emessa in data 08 marzo 2023 dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, a conclusione del giudizio R.G. n. 1604/2019, per la somma dovuta a titolo di spese di giudizio per un ammontare complessivo di euro 255,35, di cui euro 175 a titolo di competenze, euro 26,25 per spese generali 15%, euro 8,05 per Cpa 4%, euro 46,05 per IVA 22%, se dovuta.

Di dare atto che con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione in corso di formazione e a liquidare la somma di euro 255,35 di cui euro 175 a titolo di competenze, euro 26,25 per spese generali 15%, euro 8,05 per Cpa 4%, euro 46,05 per IVA 22%, se dovuta, a titolo di spese e compensi professionali in favore dell'avvocato difensore della ricorrente identificata nell'allegato "privacy", dichiaratosi antistatario.

Di disporre a cura del Segretario Generale la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000". Passo la parola all'assessore Giove che ci illustra sul punto, prego assessore.

Assessore Giove Addolorata (00:28:17)

Allora procedimento di primo grado, Tribunale sezione Lavoro, soccombente Comune ed Inps. Il Comune condannato a rifondere l'indennità dell'assegno di maternità nei confronti della richiedente ricorrente, mentre il Comune in solido con l'Inps al pagamento delle spese legali nella misura di euro 255,35. Questo è un procedimento in cui il Comune risulta essere soccombente simile a quello che è stato già portato nei precedenti Consigli. Grazie, se non ci sono altre domande è tutto.

Presidente Digregorio Nunzio (00:28:55)

Grazie assessore Giove. Dichiaro aperta la discussione. Se non ci sono interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero.

Procediamo con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato con dieci favorevoli e quattro astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con dieci favorevoli.

Presidente Digregorio Nunzio (00:30:18)

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 61 del 17 aprile 2023, riguarda: **programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale 2023. Approvazione.**

Si propone di prendere atto della premessa che è parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

Di approvare il programma triennale 2023/2025 ed il relativo elenco annuale per l'anno 2023, così come costituito alle schede allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto conformemente agli schemi tipo allegati al citato D.M. delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, così composto: allegato ... scheda A, quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma; scheda B, elenco delle opere incompiute; scheda C, elenco delle immobili disponibili; scheda D, elenco degli interventi del programma; scheda E, interventi ricompresi nell'elenco annuale; scheda F, elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti, e non avviati.

Di dare atto che il presente strumento di programmazione dell'ente viene approvato per allegarlo al DUP del bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 ai sensi del combinato disposto dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazione, dell'allegato n. 4/1 del D.lgs. 118/2011 richiamato dal medesimo art. 170.

Di prendere atto che presso il servizio lavori pubblici e manutenzione del settore opere pubbliche e patrimonio risultano depositati gli studi di fattibilità e i progetti di tutte le opere inserite nell'elenco annuale opere pubbliche per l'anno 2023.

Di dare atto dell'attribuzione dell'ordine di priorità agli interventi avvenuta in coerenza con quanto disposto dall'art. 116 comma 3 del D.lgs. 50/2016.

Di dare atto che il responsabile del procedimento per i singoli interventi pubblici in possesso dei requisiti di cui all'art. 31 comma 6 del D.lgs. 50/2016 sono individuati nel personale tecnico di questo ente e indicati nella scheda D e nella scheda E dell'allegato programma triennale.

Di pubblicare, ai sensi dell'art. 21 comma 7 D.lgs. 50/2016 il programma triennale 2023/2025 ed il relativo elenco annuale per l'anno 2023 mediante affissione all'albo pretorio del Comune sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dell'osservatorio di cui all'art. .. del D.lgs. 50/2016, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome di cui all'art. 29 comma 4 del medesimo decreto.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni".

Passo la parola all'assessore De Felice per una breve illustrazione sul punto, prego assessore.

Assessore De Felice Antonio (00:33:16)

Io mi concentrerei essenzialmente sulla scheda allegato D dove vengono elencate una serie di opere che riteniamo essenziali diciamo da realizzare, in particolar modo oltre a quelle approvate già per i lavori di via Sette e la costruzione della strada che ha appena discusso il responsabile dell'ufficio tecnico, noi abbiamo posto particolare attenzione all'adeguamento sismico di tutte le strutture scolastiche comunali, in alcune già sono stati eseguiti i sopralluoghi e la quantificazione degli interventi da eseguirsi per risolvere le problematiche sismiche, in altre a breve verranno anche fatte le valutazioni di profilo tecnico. Noi ci auspichiamo di vedere realizzati tutti questi interventi sotto il profilo sismico perché se non riusciamo col PNRR veramente saremo in grossissima difficoltà perché i costi ovviamente per il miglioramento di queste strutture è considerevole.

Già qualcosa mi è pervenuta, tipo la riqualificazione della palestra Bosco, a brevissimo verranno iniziati i lavori, ma diciamo quello che più ci preme sono gli interventi di natura sismica, che purtroppo hanno fatto rilevare diverse carenze in tutte le strutture scolastiche e poi magari in un secondo momento vedere l'opportunità di fare anche dei miglioramenti sotto il profilo della rigenerazione e dell'impiantistica elettrica. Se ci sono degli interventi, delle richieste specifiche magari posso fornirvi degli elementi più in dettaglio.

Un altro particolare riferimento sarà posto, anche se non riportato in questa scheda D, alle opere comunali che purtroppo in questi anni sono state abbandonate, e mi riferisco in particolar modo al mattatoio, al Palacooper che viene riportato in questo elenco, al campo Mele e in particolar modo alle Grotte di Sant'Angelo, che ci auspichiamo con gli ultimi lavori di poter rendere visibile la struttura. Punteremo anche attenzione al canile, che negli anni passati sono stati iniziati dei lavori, completati ma mai utilizzato come struttura comunale, dove ci permetterebbe anche di sostenere un costo inferiore di mantenimento dei cani, che diciamo è considerevole in altre strutture private.

Ci auspichiamo anche di riaprire il convento dei Frati riformati, in modo che possa essere un polo di attrazione anche sotto il profilo turistico e di valorizzare, diciamo così, per quanto più è possibile, anche tutta la rete viaria comunale che permetterebbe il raggiungimento delle Grotte di Sant'Angelo in un lasso di tempo minore rispetto all'attuale percorrenza. Questo in modo sempre da privilegiare l'aspetto del turismo che ritengo sia essenziale ed importante come risorsa di questo Comune.

Se ci sono delle domande sono a disposizione.

Presidente Digregorio Nunzio (00:37:01)

Grazie assessore De Felice. Dichiaro aperta la discussione, prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (00:37:11)

Io ho dato un'occhiata a questo schema di cui parla l'assessore, però alla fine leggo che, come stima degli interventi nel primo anno ci sono gli interventi tra virgolette famosi di cui già conosciamo tutto, che provengono certamente da vecchie amministrazioni, parlo al plurale perché non ho la certezza se è solo la vecchia. Dal secondo anno quindi c'è una stima di interventi degli edifici scolastici, cioè quello che voglio dire è che non c'è una minima incisione di questa amministrazione nella programmazione delle opere pubbliche, perché qui siamo ancora agli auspici, siamo ancora al "vedremo", siamo ancora al "faremo", cioè il PNRR siamo alla terza rata, cioè fra un po' dobbiamo cominciare a restituire i soldi, quindi se ci portate in Consiglio comunale qualcosa di più, di reale, cioè se ci sono i progetti, se Santeramo è ancora candidabile ad alcuni progetti per quanto riguarda le opere pubbliche, perché è dall'inizio dell'amministrazione, siamo quasi ad un anno, che siamo agli auspici, siamo al "vedremo", siamo al "faremo", siamo al "non ci sono dipendenti", però così va via tutta la legislatura e allora diremo che non abbiamo fatto per colpa di altri.

Questo vorrei capire, assessore, cioè leggere questo programma triennale di lavori pubblici da un'amministrazione insediata un anno fa diciamo è penoso, è penoso perché vediamo degli interventi che erano stati già programmati e forse qualcuno già avviato, ma un'incisione di questa amministrazione non c'è assolutamente. Quindi se ci può ragguagliare nei progetti dell'amministrazione che c'è, perché da qui non si legge nulla, cioè ci sono buoni propositi ma i buoni propositi, quando si scrive nell'elenco delle opere pubbliche dal secondo anno in poi è un libro dei sogni, ma questo libro dei sogni, siccome parliamo di scuole, per i cittadini di Santeramo non deve essere un libro dei sogni, in realtà, in concreto che ci potrebbe essere, questo vogliamo sapere. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:39:58)

Grazie consigliere Maffei. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio

Giustamente fa osservare che gli interventi di cui parlavo, specialmente nel mondo scolastico, quindi degli adeguamenti sismici, sono riportati nel secondo anno in realtà, ma lei può venire presso l'ufficio tecnico e visionare tutti i progetti che sono stati fatti in questi mesi, dove ovviamente se riportiamo delle indicazioni economiche che servono...

(intervento senza l'uso del microfono)

(presidente Digregorio: chiedo scusa, non interrompiamo l'assessore, poi magari mi chiedi la parola, grazie).

Noi abbiamo già presentato otto progetti di PNRR, quindi voglio dire forse siamo tra i pochissimi Comuni che abbiamo presentato tutte queste iniziative e ci auguriamo entro il 2026, quindi quando scadrà completamente il PNRR, di presentarne altre decine di progetti. È chiaro che dalla progettazione alla realizzazione decorre un lasso di tempo che non dipende solo da...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ovviamente ci sono dei tempi tecnici che vanno rispettati. Comunque tutti i lavori che vede elencati c'è un progetto e c'è un'iniziativa già abbastanza in stato avanzato.

Presidente Digregorio Nunzio (00:41:20)

Grazie assessore De Felice. Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:41:30)

Assessore la vista purtroppo non è tanto buona ma, così come ce lo avete presentato, è proprio quasi illeggibile, si è costretti a fare le foto ed ingrandire. Ecco, beh quello doveva presentarlo a tutti quanti noi, perché lei è un privilegiato probabilmente, ma...

(presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio, non entriamo in questioni personali in buona sostanza, se mi viene a dire che l'assessore è un privilegiato..). Privilegiato nel senso che ha un cartaceo migliore del mio. *(presidente Digregorio: dipende dalla stampa diciamo, perché se si stampa in A3...).* E mica la faccio io la stampa, la fa l'ufficio. *(presidente Digregorio: e poteva chiedere di farla in A3 consigliere D'Ambrosio, l'avrebbero sicuramente fatto).* Va beh comunque non mettiamo in mezzo l'ufficio, però al di là di questo, assessore, io leggo oggettivamente che i livelli di realizzazione delle opere sono ancora livelli minimali, siamo in alcune semplicemente delle proposte, delle proposte fatte alle amministrazioni che dovrebbero finanziare, altri siamo ancora nella fase molto, molto arretrata rispetto ad un esecutivo, siamo al 2, e quindi per arrivare al 3 e poi al 4 ci vogliono mesi, "ci vogliono mesi". Il che mi fa capire che siamo in grande difficoltà, e questo non è che abbia molto a che fare con le volontà dell'amministrazione, mi rendo conto di questo, un amministratore vorrebbe fare il massimo possibile, vorrebbe fare questo e altro naturalmente, però se siamo in questa fase dove dei lavori che avrebbero dovuto essere finiti, mi riferisco alle Grotte Sant'Angelo, dove lei ha citato c'era il finanziamento, c'era il progetto, c'era l'affidamento, c'era la cantierizzazione, la realizzazione, mancava soltanto la colonnina dell'Enel, che ancora oggi mi dicono non è completata. E per quanto riguarda la cavità non è partito niente, e lì ci sono dei soldi, 570 mila euro, la cavità, la grotta, perché la parte sovrastante, vale a dire la basilica, è completata l'opera, tutto è pronto, io l'ho vista, è un'opera bellissima che potrebbe essere già fruita dai cittadini e dai turisti, potrebbero andare davvero a guardare e rimanere con la bocca aperta, perché è un'opera bellissima, straordinaria dal punto di vista architettonico e anche archeologico. Ma la cavità dove abbiamo un progetto in itinere e 570 mila euro, io non leggo che siamo a livello 3 o 4, considerando che questo è un progetto presentato e finanziato nel 2016, noi abbiamo i soldi con un progetto esecutivo del 2016, ad oggi 2023 non ancora avviato, il che mi fa capire che tutte le buone promesse, i buoni propositi, rischiano di naufragare se non riusciamo a portare a compimento una del 2016.

E allora le scuole, anche qui, le scuole mi pare erano finanziate, avevano già con l'amministrazione precedente, con l'amministrazione precedente avevano già un finanziamento, ma a tutt'oggi io non leggo livello 3, il che significa che andremo in affanno, su quello che c'era già, non su quello che faremo, o che stiamo gli otto, ha detto otto progetti del PNRR se non ho capito male, che giustamente fa bene l'amministrazione comunale a presentare, andremo fortemente in affanno. Come l'amministrazione comunale intende accelerare i processi di inizio lavori? Perché questo è il vero problema, come l'amministrazione comunale, il resto sono tutti buoni propositi, lo sottoscriviamo, possiamo anche votare a favore, tutto ciò che arriva è beneficio per il nostro paese e dovremmo essere tutti contenti di questo, ma come intendete realizzare ciò che dal 2016 non è ancora realizzato? Come intendete realizzare ciò che state chiedendo nel 2023?

E naturalmente, scusi assessore, per non fare un altro intervento, che sarebbe pleonastico, inutile, naturalmente ancora una volta io sollevo il problema relativo agli asili nido, noi siamo tra i pochissimi

Comuni a non aver chiesto gli asili nido, tra i pochissimi Comuni, e assessore ho per certo la notizia secondo la quale i fondi che sono ancora residui non rimarranno alla Regione ma saranno spalmati tra i Comuni richiedenti. Allora io chiedo all'amministrazione comunale di approntare già da subito un progetto, di reperire da adesso le aree eventualmente disponibili per la realizzazione di nuovi asili nido, perché vince la corsa chi ha già una progettazione nel cassetto.

Le dirò ancora di più: l'amministrazione Baldassarre ha potuto beneficiare di alcuni finanziamenti perché aveva nei cassetti alcuni progetti rivenienti dall'amministrazione comunale precedente, benissimo ha fatto, così benissimo farete voi se avrete già un parco progetti. E su questo ci sono finanziamenti che la Regione – l'ho detto più volte in quest'aula ma me ne sono ormai scocciato a ripeterlo – ci sono dei fondi che la Regione mette a disposizione per poter fare la progettazione ed eventualmente restituire nel momento in cui il progetto viene finanziato. Sono i famosi fondi che hanno una valenza specifica per i Comuni che non hanno molto spesso la capacità di poter mettere dal proprio bilancio le somme opportune. Quindi di questo vogliamo discutere, non di ciò che avete in mente, che noi vi auguriamo di realizzare, ma abbiamo forti preoccupazioni perché non si riesce ancora a realizzare ciò che è già pronto per essere cantierizzato dal 2016 e anche degli anni successivi. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:49:48)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio

Se non ho capito male ha detto 2016. Io sono arrivato a febbraio e le posso garantire che entro giugno tutti quegli interventi previsti nel 2023 saranno partiti, eseguiti e può starne tranquillo. Piuttosto, visto che ha richiamato l'intervento delle Grotte di Sant'Angelo, che ritengo un'opera bellissima, fantastica, oserei dire stupenda, forse anche più belle di quelle di Monte Sant'Angelo, anche in questa circostanza è tutto pronto, a giorni parte l'intervento del collegamento elettrico che purtroppo diciamo si sta effettuando con ritardo. Ma il problema lì in realtà è che abbiamo fatto degli interventi di ristrutturazione delle grotte, ma in realtà andava fatto un altro lavoro a monte, che oggi ci troviamo noi diciamo a dover affrontare, è il collegamento stradale, come dicevo prima, perché per raggiungere le Grotte di Sant'Angelo non c'è una strada, un collegamento efficiente, quindi in realtà è uno studio che dovremmo affrontare in questo Consiglio comunale perché la rete viaria esterna va in un certo qualmodo rivista. Però quindi volevo garantirle che entro giugno tutti questi interventi previsti nel 2023 partiranno tranquillamente, molti saranno conclusi.

Presidente Digregorio Nunzio (00:51:40)

Grazie assessore De Felice. Prego consigliere Massaro.

Consigliere Massaro Francesco

Io mi vorrei soffermare solamente su un aspetto più tecnico in realtà, faccio notare, ora non so se è un errore, mi rimetto insomma magari anche oltre che all'assessore pure alla segretaria, nella scheda allegato C, ovvero l'elenco degli immobili disponibili dell'ente, noto che l'ente non ha immobili disponibili. Ora ricordo a me stesso, così magari do l'opportunità di correggermi qualora sbaglio, gli immobili disponibili sono, ovvero dovrebbero coincidere anche con gli immobili da alienare, quindi mi chiedo: come mai non ci sono immobili da alienare? E lo dico avendo letto la proposta al quinto punto poi degli immobili da alienare, lì ci sono, su questa no, ce li abbiamo o non ce li abbiamo? Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:52:58)

Grazie consigliere Massaro. Proporrei la sospensione per qualche minuto perché dovremmo diciamo verificare gli atti d'ufficio. Proporrei la sospensione per cinque minuti, qualora siete favorevoli. Favorevoli? La sospensione è approvata all'unanimità. Sono le ore 17 e minuti 48.

SOSPENSIONE SEDUTA ORE 17:48

RIPRESA LAVORI CONSILIARI ORE 18:08

Presidente Digregorio Nunzio (01:16:14)

Sono le ore 18 e minuti 08, prego segretario, procediamo con l'appello.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Allora invito a rispondere all'appello.

- Si procede all'appello nominale -

Risultano sempre assenti tre, Schiavarelli, Digregorio, Gatti. Esiste il numero legale dopo la pausa.

Presidente Digregorio Nunzio (01:17:01)

L'assemblea può riprendere regolarmente lo svolgimento dei lavori. Assessore De Felice prego, le passo la parola. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (01:17:18)

Allora rispondo, chiarisco a domanda del consigliere. Durante la pausa ovviamente abbiamo telefonato al responsabile, al dirigente responsabile l'ing. Porfido, che ha redatto la proposta, che ci ha confermato quello che ovviamente avevamo già intuito, cioè l'allegato C del programma opere pubbliche è correttamente vuoto perché nessuno degli immobili che invece sono inseriti nell'elenco delle alienazioni immobiliari è strumentale alla realizzazione degli interventi lavori pubblici che sono inseriti nel programma triennale. Spero di essere stata chiara.

Presidente Digregorio Nunzio (01:18:14)

Grazie segretario. Prego consigliere Maffei, prego.

Consigliere Maffei Raffaele (01:18:24)

Se questa è la spiegazione, non mi spiego perché, credo che il palazzetto dello sport sia di proprietà del Comune e sta nella programmazione, doveva essere inserito, cioè nella programmazione delle opere triennale io leggo, cioè leggo è una grande parola, abbiamo "recupero funzionale dell'immobile comunale palazzetto dello sport in via Alessandriello", quindi percepisco che sia di proprietà del Comune, però non è presente nell'allegato di cui parlavamo prima, quindi io credo che bisogna approfondire questa questione, cioè se questa è la spiegazione, la spiegazione va bene ma non ha congruenza con la realtà.

Presidente Digregorio Nunzio (01:19:39)

Grazie consigliere Maffei. Prego segretario.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Premesso che non sono io il dirigente quindi non posso più di tanto entrare nel merito perché non ho predisposto io le schede, quindi però ripeto dalla consultazione telefonica che è stata fatta col dirigente, ha detto che l'allegato C va compilato esclusivamente qualora l'immobile sia strumentale alla realizzazione di un intervento, quindi praticamente correttamente nessuno degli immobili di proprietà comunale è utile ai fini della realizzazione degli interventi. Più di questo io onestamente, non essendo tecnico, non posso rispondere.

Presidente Digregorio Nunzio (01:20:18)

Grazie segretario. Ci sono ulteriori interventi? Procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Procediamo con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato con nove favorevoli, quattro contrari, un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con nove favorevoli.

Presidente Digregorio Nunzio (01:21:24)

Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno. Mi preme precisare che nell'elenco che è stato notificato è erroneamente riportato un errore materiale nella data, riporta 2022/2024 anziché 2023/2024, come correttamente riportato nella proposta di deliberazione. Dunque la proposta è la n. 64 del 19 aprile 2023: **approvazione del programma biennale di beni e servizi 2023/2024, art. 21 D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.**

Con la presente proposta si propone: “di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo.

Di approvare il programma biennale di beni e servizi relativo agli anni 2023/2024 secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. Mit 16 gennaio 2018 n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l'allegato A quale parte integrante e sostanziale.

Di pubblicare, ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di beni e servizi sull'alto pretorio on-line del Comune, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dell'osservatorio di cui all'art. .. del medesimo codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni, delle Province autonome di cui all'art. 29 comma 4 D.lgs. 50/2016.

Di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 saranno previsti in sede di stesura del bilancio di previsione 2023/2025.

Di dare atto, infine, che il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed il programma biennale di beni e servizi 2023/2024 confluiranno nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000 e dell'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000”. Passo la parola all'assessore De Felice che ci illustrerà sul punto.

Assessore De Felice Antonio (01:24:04)

Allora anche in questo caso è stato predisposto dall'ufficio tecnico l'elenco degli acquisti e di tutto il programma degli interventi da eseguirsi, è previsto uno stanziamento di bilancio di 352 mila euro per il primo anno e il secondo anno stessa identica cifra, per un complessivo di 704 mila euro. L'elenco riporta appunto tutti i servizi che devono effettuarsi, in questo caso se avete bisogno pure di chiarimenti sono a vostra disposizione.

Presidente Digregorio Nunzio (01:24:48)

Grazie assessore De Felice. Se non ci sono interventi? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:25:07)

Una domanda: quanti soldi il Comune di Santeramo ha avuto per poter fare delle progettazioni. Il Ministero mise a disposizione con un proprio decreto lo scorso anno 161 milioni da dare ai Comuni perché ci fossero le progettazioni, in previsione del PNRR. Ora noi abbiamo beneficiato di questi soldi? Abbiamo dei progetti nel cassetto? Questa è la domanda, perché questi sono i beni e i servizi di cui dobbiamo discutere con questa delibera. Quali sono i beni e servizi? Altrimenti diventano semplicemente delle carte illeggibili, ma carte.

Presidente Digregorio Nunzio (01:26:09)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio (01:26:27)

Bella domanda, ma in realtà diciamo è già riportata nel prospetto che riporta l'elenco degli interventi dei servizi da effettuarsi. La cifra che abbiamo ricevuto è pari alla cifra che viene stanziata per i servizi diciamo che andremo ad effettuare, a richiedere, quindi è identica, quindi la cifra che è stata in effetti... Mi dica meglio allora.

Presidente Digregorio Nunzio (01:27:14)

Grazie assessore De Felice. Prego consigliere D'Ambrosio

Consigliere D'Ambrosio Michele

Lei non c'entra assolutamente niente, assessore, sia chiaro, è arrivato tardi quindi non c'entra assolutamente niente, c'entra probabilmente l'amministrazione Baldassarre e gli inizi di questa amministrazione. Il tema è non i fondi che sono all'interno di un finanziamento già elargito al Comune di Santeramo, quelli sono già quota parte destinati alla progettazione, e quello è un conto, e qui viene giustamente, ragionevolmente riportato. Sono dei fondi extra che il Comune può chiedere per poter fare un parco progettazione, naturalmente con i piedi per terra, sapendo quello che deve fare, altrimenti ce li rimette di tasca propria, e che il Ministero ha dato già come disponibilità ai Comuni italiani, 161 milioni la prima tranche, poi io non so se - vado a memoria 161 - non so se poi è stato rimpinguato il fondo stesso. E la stessa Regione aveva messo a disposizione dei fondi per la progettazione, allora c'è stata da parte nostra qualche richiesta? Qui è scritto? Io non lo leggo per difficoltà di lettura ma non ho avuto altra idea se non quello che è già all'interno dei finanziamenti ordinari.

Presidente Digregorio Nunzio (01:29:09)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore De Felice.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Giustamente lei, assessore, mi ha detto quando ci siamo fermati a parlare che ha intenzione di sistemare il canile, di fare determinate realizzazioni, per fare questo lei ha due strade: o chiedere i soldi ai cittadini di Santeramo, e lei dalla fiscalità generale prenderà i soldi e farà la progettazione, oppure lo può fare con questi fondi che la Regione e il Ministero mette a disposizione, e le tasche dei santermani non verranno toccate. Lo avete fatto questo? Avete in animo di farlo? Qui io non lo leggo.

Presidente Digregorio Nunzio (01:30:02)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore De Felice.

(intervento senza l'uso del microfono)

Assessore De Felice Antonio

Allora tutto quello che fino ad oggi abbiamo programmato per il 2023 è stanziato e quindi diciamo sono fondi che abbiamo avuto e sono stati stanziati e consumeremo, io mi auguro che tutti gli altri interventi invece che proponiamo per gli anni a seguire, quindi 2024, '25 e '26, in gran parte non devono assolutamente incidere sulle tasche dei santermani ma devono essere attinti dai fondi regionali, provinciali, quindi città metropolitana, e PNRR. Noi speriamo di non attingere assolutamente alle tasche dei santermani. Abbiamo in atto una serie di progetti, quindi al momento diciamo stiamo usando solo tecnici interni, quindi il costo del tecnico della progettazione al momento non ha, diciamo così, un fuori bilancio, è tutto previsto dagli uffici tecnici. Io ho in mente anche, unitamente al gruppo CON, di avanzare una proposta, un'iniziativa a tutti i tecnici comunali, del Comune, del circondario, per progettare e quindi aiutarci nella progettazione e nella realizzazione della Santeramo che vorrebbero, cioè ogni tecnico senza l'utilizzo di fondi monetari progetta un'iniziativa, noi ci faremo promotori di portarla avanti al Ministero, se fosse il Ministero o se fosse la Regione, o la città metropolitana, e quindi successivamente, come dice il PNRR, una volta accettata la progettualità il tecnico verrà pagato dagli stessi stanziamenti. Quindi noi non vorremmo in nessun modo incidere sulle tasche dei cittadini.

Presidente Digregorio Nunzio (01:32:34)

Grazie assessore De Felice. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Ad integrazione di quello che stava dicendo opportunamente l'assessore De Felice, mi permetto di dire questo: al momento noi abbiamo inviato delle schede tecniche di progetti già pronti per essere appunto avviati alla città metropolitana di Bari che, seguendo questo itinerario, abbiamo svolto un incontro faccia a faccia con la dirigenza dell'ente, perché appunto la città metropolitana sta convocando i Comuni singolarmente per chiedere una disponibilità di un parco progetti già diciamo chiusi da poter appunto in tempi brevissimi avviare e, come mi pare abbia già detto la scorsa volta, abbiamo incluso come opere da poter appunto subito mettere in cantiere, abbiamo incluso la conclusione della rigenerazione urbana del centro storico, abbiamo incluso nuovamente il padiglione della scuola del primo circolo didattico Hero Paradiso, abbiamo incluso la ristrutturazione e recupero della Umberto I e un altro progetto era invece inerente sempre la zona del centro storico però quella che va dalla fine di via Roma fino al convento comprendendo la piazza Simone, le schede sono al vaglio dell'ente, prossimamente sicuramente saremo convocati per un ulteriore incontro, questa è l'opportunità che ci è stata data nell'immediato e che abbiamo colto al volo. Questo diciamo al di là della domanda specifica del consigliere D'Ambrosio, queste come opere subito, immediatamente cantierizzabili. Inoltre abbiamo interessato su Roma dei parlamentari per pungolare un po' alcune opere che sono finanziate dal Ministero della pubblica istruzione come quella famosa del padiglione della Hero Paradiso, in maniera tale che dove prima riusciamo ad arrivare tanto meglio è. In più anche abbiamo sottoposto nuovamente all'attenzione del governo la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico della scuola Balilla, il consolidamento del ponte di via Cassano, il consolidamento del ponte su via Cassano con l'innesto della strada provinciale 236, questo a completamento affinché queste opere che sono già nel piano ecc. possano finalmente trovare... Sto facendo un discorso di carattere generale, ho detto al di là della sua domanda specifica, di tutte queste opere che stiamo spingendo affinché trovino realizzazione. Quindi sono tre candidature, in più l'altra – dimenticavo – l'altra opera che abbiamo sollecitato e abbiamo diciamo già candidato nel bando sport e periferie, era quella del Campo Casone per il rifacimento della pista e del campo erboso, quindi l'abbiamo anche inserita nelle schede della città metropolitana, questo, quindi l'elenco completo è questo, grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:36:12)

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio. Aveva chiesto la parola? Deve replicare? Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (01:36:34)

Di quell'importo cosa è previsto per il Comune di Santeramo? Se è tutto a carico dei cittadini, ma devo dire consigliere probabilmente siccome questa viene fatta dall'ufficio tecnico, diventa difficoltoso rispondere perché nelle carte non si riesce ad evincere, questo è chiaro, ma sicuramente la prossima volta saremo molto disponibili a rispondere alla sua esigenza.

Presidente Digregorio Nunzio (01:37:00)

Grazie consigliere Santoro...

Consigliere Santoro Giuseppe (01:37:31)

Il consigliere D'Ambrosio chiede quell'importo, sono tutto a carico del Comune oppure ci sono degli interventi che sono a carico della Regione, del Ministero, del fondo PNRR? Questo, non si riesce a capire quanto è a carico dei cittadini e quanto è a carico del Ministero o altri enti sovvenzionatori, questo è, non lo so, se sbaglio mi corregga consigliere.

Presidente Digregorio Nunzio (01:37:56)

Grazie consigliere Santoro. Consigliere Maffei prego.

Consigliere Maffei Raffaele

Io ho ascoltato la relazione dell'assessore e come ha ben detto leggo infatti nel quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma l'importo di 352 mila euro per il primo anno e 352 per il secondo anno, poi andiamo oltre, c'è l'elenco degli acquisti del programma, però qualcosa non torna assessore, perché facendo la sommatoria non sono 352, sono molti di più. No, vedo bene, quando devo vedere vedo bene, quindi credo che ci sia una discrepanza di atti, nel senso che gli stanziamenti di bilancio forse saranno 352, riallacciandomi a ciò che ha detto il consigliere D'Ambrosio qui abbiamo una stima di interventi che sono extra bilancio, nel senso finanziati da altri enti, ma non sono riportati nel primo paragrafo, e quindi la domanda del consigliere D'Ambrosio è: abbiamo capito che 352 mila euro sono gli stanziamenti del nostro bilancio, ma tutto il resto da chi viene finanziato? Ci sono già i finanziamenti? Li abbiamo previsti? Li abbiamo chiesti? Li abbiamo ottenuti? È questa credo la domanda che vuole fare il consigliere D'Ambrosio, perché se facciamo il conto matematico del primo anno, dell'elenco degli acquisti dei beni del programma, siamo molto oltre i 352 mila euro, quindi la verità dov'è? Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:39:54)

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

E ancora una volta aggiungo e spero di essere chiaro: c'è un fondo rotatorio del Ministero, c'è un fondo di rotazione della Regione, a disposizione dei Comuni per avere un parco progetti, per poterli candidare a finanziamento. Voi sapete bene, anzi spero che voi sappiate che quando arrivano i soldi del PNRR chi è già pronto con un progetto viene subito finanziato, chi pronto non è si attacca al tram. Noi ci siamo attaccati al tram diverse volte. Vogliamo utilizzare il fondo di rotazione nazionale e regionale per fare un parco progetti, e non andare a rincorrere la graduatoria che ci mette sempre agli ultimi posti? Ho fatto la domanda specifica e il Sindaco si autoincensa e dice "abbiamo fatto questo, abbiamo fatto", va bene, avete fatto, io non li vedo però li avete fatti, ma se io chiedo a che ora parte il pullman per Bari non mi può rispondere a che ora inizia il Consiglio comunale, sono due cose diverse. Ho chiesto il fondo di rotazione noi lo abbiamo utilizzato sì o no? Il fondo di rotazione noi abbiamo intenzione di utilizzarlo sì o no? Questa è la domanda. A che ora parte il pullman è una cosa, a che ora inizia il Consiglio è un'altra, sono due aspetti diversi, due domande diverse con due risposte diverse. Per piacere l'incenso non c'entra in questo momento, perché tutti i Consigli comunali sentiamo l'autoincensamento, e basta a sentire l'autoincensamento, vogliamo i fatti, vogliamo sapere cosa si è fatto con il fondo di rotazione, né più e né meno.

Presidente Digregorio Nunzio (01:42:10)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio

Allora nello specifico, chiedo scusa, forse non avevo capito bene io l'intervento, il fondo di rotazione in realtà non lo abbiamo né chiesto e contiamo probabilmente di non usarlo, sempre che ovviamente le nostre progettazioni siano al momento sostenute e tenute dai tecnici del Comune. Laddove dovessimo utilizzare tecnici esterni che per fare più progetti, quindi richiedere quanto più possibili finanziamenti di qualsiasi natura, ricorremmo anche a questa opportunità.

Presidente Digregorio Nunzio (01:43:01)

Grazie assessore De Felice. Questo è il quarto, prego, la quarta replica. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Penso di non parlare di sport ma di parlare di questioni che ha colto bene l'assessore. *(presidente Digregorio: le sto dicendo, consigliere D'Ambrosio, che le sto concedendo il quarto intervento, lo*

volevo solo ricordare diciamo. Prego). Grazie, ma spero di arricchire anche il Consiglio comunale con le mie proposte e visto che l'assessore ha ben compreso il motivo dell'intervento, perché il fondo di rotazione ti mette nella condizione di essere prima degli altri pronto, ora non usufruire di quei finanziamenti è una sciagura per il Comune, quindi dovete muovervi a prendere quei soldi, perché se avete il progetto di asilo nido quando arriveranno i soldi residui noi saremo già pronti, e quindi potremo avere i soldi per gli asili nido. Ma per fare questo, assessore, glielo garantisco, non lo faranno né i tecnici locali, perché se uno non è investito di un incarico a che titolo lo deve fare? E né tantomeno si può fare come era un tempo, un tempo sapete cosa si faceva? Fammi – l'assessore Digirolamo lo ricorderà benissimo – fammi il progetto, se viene finanziato ti pagheremo. Oggi questo non si può fare più, non si può fare, quindi oggi fammi il progetto, metti le firme, assumiti la responsabilità e ti paghiamo, a prescindere dal finanziamento, e questo lo si può fare se tu hai il fondo di rotazione, o a meno che non prendi i soldi dal bilancio comunale, il che significa le tasche dei santermani. Questo è, tertium non datur, uno o l'altro. Allora io vi consiglio, e come cittadino, e come consigliere comunale, vi chiedo di utilizzare il fondo di rotazione per essere pronti ed essere poi in vetta alle graduatorie di candidatura ai finanziamenti, lo ha detto il Sindaco, tra i tanti autoincensamenti ha detto una sola verità: che la città metropolitana ha chiamato i Comuni e ha detto preparate le schede, datemi le schede che avete pronte. Se invece delle schede il Comune di Santeramo manda il progetto esecutivo, il Comune di Santeramo è primo rispetto a Capurso, rispetto a Valenzano, rispetto a Bitonto, Comuni che sono molto più solerti, e vi posso garantire che sono Comuni che in fondo di rotazione l'hanno già utilizzato, e noi stiamo ancora a pensare ad autoincensarsi.

Presidente Digregorio Nunzio (01:46:17)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio

Allora grazie per il consiglio che ritengo utilissimo, quindi come ho già detto se servirà faremo anche ricorso a questi fondi, però colgo anche l'occasione per premiare un'iniziativa di un tecnico, ovviamente non faccio riferimenti a nomi, che di sua iniziativa, "di sua iniziativa", ha prodotto diciamo quello che io vorrei fare sostanzialmente in diverse zone della cittadina, una proposta, diciamo una proposta, non è un progetto, però in questo modo se ne arrivano diverse magari potremo allocare in alcune strutture il progetto ideale, la cosa più utile alla cittadina. E ha prodotto sul Macello comunale, che noi abbiamo in assoluto stato di abbandono, l'ex Macello, una bellissima iniziativa che ritengo validissima, è un progetto agroalimentare della Murgia, addirittura facendosi carico di proporre a chi è operatore del settore una serie di iniziative interessantissime che potrebbero diciamo tornare utili alla cittadina perché si creerebbero diverse opportunità di lavoro per i giovani e per i cittadini di Santeramo. Comunque grazie per il consiglio, ne terremo sicuramente conto.

Presidente Digregorio Nunzio (01:47:54)

Grazie assessore De Felice. Consigliere Maffei prego.

Consigliere Maffei Raffaele

Io aspetto una risposta, perché voglio dire questa è una delibera, ho chiesto dove sta la verità, cioè c'è un allegato A che non coincide con l'allegato B, quindi siccome nella delibera riporta visti, la scheda A e la scheda B, che riporta degli importi totalmente diversi, cioè noi stiamo qui per approvare gli atti, quindi credo che si debba dare una spiegazione. Cioè è un conto matematico, quindi se nella scheda B riporta un importo diverso dalla scheda A, c'è qualche problema.

Presidente Digregorio Nunzio (01:48:51)

Grazie consigliere Maffei. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio (01:50:26)

Prendo atto dell'intervento che ha fatto il consigliere e faccio rilevare che probabilmente trattandosi di servizi, quindi diciamo sono da considerarsi con un costo pluriennale, quindi da ammortizzare in più anni, quindi il riferimento che vede in ogni stima dei costi dell'acquisto del servizio è il costo complessivo, che poi verrà diciamo così pianificato in più anni, quindi l'ammortamento viene effettuato in più anni. Quindi probabilmente non vi è corrispondenza dell'importo dei 352, quanto abbiamo detto, con il costo della stima complessiva per questa motivazione.

Presidente Digregorio Nunzio (01:51:29)

Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Giusto perché dobbiamo capire anche su come è stata impostata la griglia, abbiamo stima dei costi dell'acquisto, primo anno, secondo anno, costi su annualità successiva, se fate la somma di quello che c'è ma...

Assessore De Felice Antonio (01:51:46) (intervento lontano dal microfono)

Il costo viene indicato nel primo anno, ma è chiaro che è riferito ad una pluralità di anni, perché non si può fare una ripartizione per dieci anni, cinque anni, a seconda del ... che deve avere, quindi .. il primo anno come costo del servizio globale ma in realtà poi verrà pianificato ... Nel prospetto che è previsto da un decreto non viene riportato l'ammortamento primo anno, secondo anno, terzo anno, quarto anno, quinto anno, perché poi è variabile a seconda del tipo di servizio, ci sono degli ammortamenti triennali, quinquennali, decennali, quindi nel prospetto previsto dal decreto viene indicato, diciamo così, il costo di stima iniziale dell'opera, del servizio .., e poi ovviamente c'è un ammortamento che .. Quindi è chiaro ed evidente che giustamente, come osservava, consigliere, se facciamo già la somma delle prime quattro voci andiamo già ben oltre 352 mila euro...

Consigliere Nocco Michela (01:52:52)

L'anno successivo sono più di due milioni tra le altre cose.

Presidente Digregorio Nunzio (01:53:00)

Grazie assessore De Felice, grazie consigliere Nocco. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Allora, assessore, probabilmente diciamo che è così, quindi ci dobbiamo dire in faccia, nei denti che come acquisti di beni e servizi questa amministrazione non farà nulla, perché praticamente se vediamo le prime tre voci di spesa che sono le spese obbligatorie, che sarebbero i servizi di pulizia degli immobili comunali, e quelli li dobbiamo pulire, il canile – ed è obbligatorio per legge che i cani.. – e il servizio di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti idrico-sanitari e condizionamento degli edifici comunali. Se facciamo la sommatoria di queste tre voci, sono 347 mila euro, lo stanziamento di bilancio è 352, per il resto abbiamo consumato carta, cioè questo è il discorso. Perché abbiamo tutti altri servizi che sono le spese tecniche per i progetti di cui abbiamo parlato prima, che saranno spalmati negli anni, ma non c'è né stanziamento di bilancio, non sappiamo se c'è il finanziamento del PNRR o altro tipo di finanziamento, quindi abbiamo compilato un piano biennale di acquisti forniture e servizi uguale a quello dell'anno scorso, uguale a quello di dieci anni fa, perché dobbiamo mandare avanti l'ordinario, solo l'ordinario. Quindi a questo punto che cosa elenchiamo, che elenchiamo a fare tutti questi beni e servizi quando non sappiamo di che morte dobbiamo morire? Questo è quello che voglio esplicitare in maniera chiara. Quindi di questo elenco dobbiamo prendere in considerazione solo le prime tre voci, perché il resto è tutto incerto, come è incerto dall'inizio di questa amministrazione, vedremo, faremo, ci auspichiamo che sia così. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:55:27)

Grazie consigliere Maffei. Passo la parola alla dottoressa Baldassarre che ci esplicita sul punto. Prego dottoressa.

Dott.ssa Baldassarre Rosaria

Volevo precisare quello che è stato chiarito anche a me, perché sono la prima a chiedere chiarimenti all'ufficio tecnico, in pratica mi è stato spiegato che nel momento in cui si inseriscono le opere triennale sul portale del Ministero, le opere che finanziano al cui interno è previsto il finanziamento anche delle spese di progettazione vengono in automatico inserite nel biennale ma non generano diciamo l'entrata perché già prevista nel triennale. Questa è la spiegazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Beni e servizi, nel momento in cui – questo mi è stato spiegato e questo vi riporto – nel momento in cui l'operatore inserisce l'opera e al cui interno sono anche previste le spese di beni e servizi nello specifico di progettazione, vengono esattamente poi splittate e inserite nel biennale. Questo è. Spero di essere stata chiara insomma.

Presidente Digregorio Nunzio (01:56:43)

Grazie dottoressa Baldassarre. Prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:56:54)

Semplicemente per chiedere come servizio l'affidamento del servizio non di progettazione ma di ricovero in istituti di cura o istituti socioassistenziali, rientrano nei beni e nei servizi?

Presidente Digregorio Nunzio (01:57:14)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego dottoressa Baldassarre.

Dott.ssa Baldassarre Rosaria

Parliamo dei servizi di ricovero? Se sono superiori ai 40 mila euro annualmente vengono inserite nel biennale. E quale cercava? Quale servizio? *(Consigliere D'Ambrosio: (intervento lontano dal microfono) noi abbiamo retta ricovero per anziani, retta ricovero per minori, che vanno molto di più di 40 mila euro).* Ma nell'arco dell'anno. Allora nell'arco dell'anno, ok, ma l'affidamento non è unico, sono più strutture.

(intervento senza l'uso del microfono)

È stata già inserita in passato, in passato, nel momento in cui è stata inserita nel biennale per bandire la gara è stato previsto l'inserimento dell'affidamento della concessione di Casa Calabrese, nel momento in cui è stato affidato viene fuori, non è più in programmazione. Non c'è perché è già stato affidato.

(intervento senza l'uso del microfono)

Rileggo, non mi sembra comunque.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:58:45)

Io, ripeto, ho difficoltà a leggere perché non si legge niente, però non ho trovato nessuna spesa di previsione per i servizi sociali. Assessore dovresti saperlo a memoria, in verità l'assessore dice al dirigente per piacere mettimi questo.

Presidente Digregorio Nunzio (01:59:42)

Assessore Solimena prego.

Assessore Solimena Riccarda

Allora concessione servizi per senza dimora, art. 60, abbiamo primo anno 15 mila euro, secondo anno 15, dopo costi annualità successiva 45 mila euro. Un totale di 75 mila euro. A proposito di questo

avevamo anche detto onde evitare problemi, perché non deve sembrare questa una struttura., che queste persone noi sappiamo che dovevano solamente restare per un breve periodo, abbiamo messo una tassa.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora io ho risposto a questo, allora le ho dato la risposta. Questa è la risposta che le ho dato.

Presidente Digregorio Nunzio (02:00:33)

Grazie assessore Solimena. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto. Richiede l'ulteriore intervento consigliere D'Ambrosio? (*consigliere D'Ambrosio: per chiedere spiegazioni all'assessore*). Ma penso che l'assessore abbia risposto, o sbaglio? Prego consigliere D'Ambrosio, un breve intervento.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:01:06)

Semplicemente io ho chiesto art. 60, non art. 77, art. 60 è il centro diurno socio assistenziale riabilitativo per disabili gravi, per poter fare questo è necessario metterlo nella programmazione, in questa programmazione di oggi, l'avete messo? Io non l'ho trovato, e questo sto dicendo io. Non parliamo poi, assessore, dell'art. 77, che lo vediamo col binocolo. Quindi per piacere, assessore, le cose bisogna studiarle, bisogna approfondirle e bisogna portare anche i dirigenti, se non si è poi nella condizione di dare delle risposte pertinenti, cioè io non voglio metterla sul piano della persona, intendiamoci, ma voglio fare una valutazione politica. Voi avete pensato di fare il centro ex art. 60? Stando a questo la risposta è no. Quando ne abbiamo parlato nel documento programmatico avete detto sì, lo ha detto il Sindaco, lo ha detto l'assessore, ci avete detto che l'art. 60 lo chiederete ai piani sociali di zona, noi vi abbiamo applaudito però ci siamo incensati, però alla fine non troviamo niente. Grazie, e non parlo più, e grazie presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (02:02:51)

Grazie a lei consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Allora se non ci sono dichiarazioni di voto procederei con il voto. Favorevoli? .. L'ho detto, ho atteso pure che qualcuno rispondesse, nessuno ha risposto e pertanto stiamo procedendo con le operazioni di voto. Mi dispiace, consigliere D'Ambrosio, era preso forse da altro ma io ho atteso praticamente che...

Favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Dunque il punto è approvato con dieci favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (02:04:39)

Passiamo alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 65 del 19 aprile 2023, riguarda la **redazione del piano triennale di valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare, art. 58 della legge n. 133/2008, annualità 2023/2025**. Passo la parola all'assessore De Felice che ci relaziona sul punto, prego assessore.

Assessore De Felice Antonio (02:05:57)

Diciamo che inizialmente quando abbiamo parlato della ripartizione triennale degli interventi pubblici ecc., avevo fatto anche riferimento ad alcune opere che fanno parte del patrimonio comunale, che necessitano appunto di una serie di interventi. Purtroppo devo dire, ahimè, da quando mi sono insediato e ho visitato alcune di queste strutture, ho rilevato appunto che il patrimonio in effetti è un pochino trascurato, diciamo così. Quindi l'impegno di questa amministrazione è quello di cercare di valorizzare e recuperare per quanto più possibile le strutture che non solo possono essere oggetto di interesse comunale e turistico, ma possono essere anche in realtà oggetto di valorizzazione economica, quindi di apporto alle casse comunali di entrate nuove che al momento magari non sono mai state considerate, e mi riferisco ad esempio sempre alle Grotte di Sant'Angelo, che oggi abbiamo fatto ampiamente diciamo discussione sulla bellezza, sul pregio dell'opera, che in realtà può essere un'attrattiva, nello stesso tempo oltre che essere attrattiva turistica può essere un'attrattiva anche di natura economica per i visitatori che ovviamente devono contribuire ai vari accessi. Quindi diciamo anche in questo punto se avete bisogno di qualche chiarimento, di qualche intervento sono a vostra disposizione.

Presidente Digregorio Nunzio (02:07:44)

Grazie assessore De Felice. Dichiaro aperta la discussione, prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Grazie assessore, io volevo sapere, perché ritengo così a memoria, questi immobili sono tutti quanti liberi? O sono occupati che lei sappia?

Presidente Digregorio Nunzio

Grazie consigliere Nocco, prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio

A parte alcuni immobili del Comune sono occupati.

(intervento senza l'uso del microfono)

No dismettere, non ho parlato di dismissione, assolutamente, ho detto di valorizzazione, cioè io ho rilevato che ci sono delle opere, degli immobili che fanno parte del patrimonio abbandonati a se stessi, e invece li vogliamo valorizzare. No, dismissione assolutamente nessuna.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora la delibera 65, io vedo ad esempio il campo sportivo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (02:09:18)

Grazie consigliere Nocco. Prego assessore De Felice... Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Riallacciandomi alla domanda fatta dalla consigliera Nocco, noi leggiamo qui che come piano di alienazione degli immobili abbiamo le famosissime scuole rurali, famosissime per chi è stato già in Consiglio comunale, credo che stiamo parlando di quindici anni fa, questo valore stimato è lo stesso del 2008, che abbiamo già votato io e il consigliere Santoro sicuramente, il consigliere Larato pure, il consigliere Lovecchio pure? O l'abbiamo aggiornato ai valori attuali di mercato? Perché questa è

una questione che va avanti da un po' di anni, non so perché poi non si arrivi a questa alienazione di questi immobili, però siccome leggo un valore che per me allo stato attuale mi sembra anche troppo, sovrastimato, mi chiedo è un valore allo stato attuale o è lo stesso valore che abbiamo votato nel 2008?

Presidente Digregorio Nunzio (02:10:54)

Prego consigliere Santoro. Grazie consigliere Maffei.

Consigliere Santoro Giuseppe

Allora per quanto riguarda questi valori delle scuole rurali, sicuramente viene fatta una stima sulla base dell'Agenzia delle Entrate, dove si evince tutta.., è una stima, non è un valore effettivo. Mi dispiace consigliere Maffei, ogni volta che nella programmazione per quanto riguarda quello che stiamo discutendo, l'alienazione, quindi questa è una cosa che si porta sempre, perché tutti gli immobili che sono alienabili al Comune di Santeramo ogni volta, ogni anno si ... Sicuramente sta fatto, ma se lei si ricorda i valori la volta scorsa, ce lo facesse sapere così in caso andiamo a rettificare, perché se dovessimo fare una suddivisione, un valore medio, perché dopo le scuole rurali sono quasi, più o meno i metri sono.., può essere sottostimato perché bisogna vedere dove si trova, quindi la stima sicuramente non viene fatta per caso, giusto dare un valore, sicuramente l'ufficio tecnico sarà stato in condizione di dare una stima veritiera, più che veritiera quello che viene dato dall'ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Anche perché tu vai a vedere pure il valore della particella, che tu vai ad inserire la particella e quant'altro...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (02:12:35)

Grazie consigliere Santoro. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio

Giusto a supporto dell'intervento del consigliere Santoro, se fate caso al prospetto è identico al certificato catastale, quindi il valore che è stato espresso è sicuramente quello che viene riportato e riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, quindi non penso che l'ufficio tecnico abbia sovrastimato o sottostimato un valore che viene indicato dall'Agenzia delle Entrate, quindi era giusto per precisare, perché è identico al prospetto dell'Agenzia delle Entrate.

Presidente Digregorio Nunzio (02:13:21)

Grazie assessore De Felice. Volevo giusto rispondere al consigliere Maffei, perché mi sento chiamato in causa in quanto con gli immobili trattiamo tutti i giorni, volevo giusto precisare che, ma così, stimando praticamente undici immobili per un valore di 350 mila euro, siamo intorno diciamo ai 31-32 mila euro per immobile, considerando anche la superficie degli immobili prendo anche la più grande di 134 metri, avremmo un valore praticamente stimato al metro quadro di 250 euro, che in buona sostanza è il valore di mercato, è il valore di mercato dell'immobile, e penso che sia anche quello reale, in buona sostanza li vediamo tutti i giorni. Poi è chiaro che bisogna entrare nel merito, nello stato in cui l'immobile ricade, però penso che sia più che congruo. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (02:14:15)

La domanda, presidente, oltre per quanto riguarda la stima, è: la vogliamo portare a termine? Perché per portarla a termine voglio dire siccome abbiamo fatto una prima delibera nel 2008, non sto dando la responsabilità che non è stata portata a termine all'amministrazione, però visto che comunque questi immobili sono per la maggior parte occupati, non so se pagano canone o meno, ma non credo, la vogliamo portare a termine? Perché alla fine è tutto.., cioè voglio dire sono entrate extra per il Comune di Santeramo, cioè è questo, io vi voglio invogliare a portarla a termine, visto che l'abbiamo fatta per

il primo anno nel 2008 questa proposta di alienazione, cioè impegniamoci un po' tutti e portiamola a termine, questo è il discorso. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:15:13)

Grazie consigliere Maffei. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio (02:15:23)

Grazie del consiglio, prendiamo atto che è una cosa datata, anzi diciamo verificheremo con attenzione questa segnalazione e non solo, magari in occasione di un successivo incontro magari relazionare meglio, se riusciamo a fare delle stime migliorative o peggiorative, ma soprattutto se riusciamo a concretizzare l'obiettivo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ovviamente anche questo riferiremo.

Consigliere Nocco Michela (02:15:55)

È una verifica che immagino abbiate fatto preventivamente, alla nella valutazione costi-benefici questi immobili non possono essere venduti prima che siano liberati ovviamente.

(intervento senza l'uso del microfono)

Assessore De Felice Antonio

Non è detto che non possono essere alienati se non liberati.

Consigliere Nocco Michela

Ci mancherebbe, vorrei capire chi acquista un immobile occupato senza...

Assessore De Felice Antonio

Chi compra all'asta compra gli immobili occupati, anzi la maggior parte sono tutti occupati, lei mi insegna avvocato.

Consigliere Nocco Michela

Benissimo, quindi mi domando questa amministrazione che tipo di posizione assumerà in relazione agli immobili occupati? Li metterà in vendita nello stato in cui trovasi, ovvero occupati e ovviamente il valore non potrà più essere quello indicato, piuttosto che provvederà e procederà alla liberazione, volevo capire in che modo intende muoversi, perché è una valutazione che necessariamente deve essere fatta a monte, prima ancora di decidere di venderli e di stabilire il prezzo di vendita.

Presidente Digregorio Nunzio (02:16:55)

Grazie consigliere Nocco. Consigliere Giannini prego.

Consigliere Giannini Serafino

Allora volevo semplicemente dare dei chiarimenti in merito alla discussione che stiamo facendo su questo punto. Leggo quello che è riportato nel testo della premessa della proposta di delibera, praticamente noi stiamo parlando di individuare i beni che non sono strumentali alla funzione dell'ente, quindi quelli che non servono per espletare quelle che sono le funzioni del nostro Comune, cioè delle case rurali, realizzate illo tempore, perché all'epoca si riteneva necessario alfabetizzare la popolazione rurale, perché non poteva recarsi in paese in quanto i mezzi di trasporto all'epoca non sono quelli di oggi, e quindi occorre andare sul posto per far sì che la popolazione potesse accedere all'istruzione almeno elementare. Ecco quindi stiamo parlando di questi beni che non sono funzionali all'uso, alla funzione amministrativa del Comune. Questi beni qua, di questi beni noi stiamo facendo un elenco, cioè leggo il comma 2 del decreto legislativo convertito in legge, la 133 del 2008, che dice

che l'inserimento di questi immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile. Cioè questo elenco serve soltanto a dire: guardate che questi immobili non funzionali, tutto il Consiglio comunale delibera che rientrano nei beni che se si vuole si possono vendere. Quindi di questo stiamo parlando noi, quindi andare ora a specificare quali azioni deve fare, quali immobili deve vendere, quali non deve vendere, quelli fanno parte di un secondo momento. Quindi andare a caricare la discussione su questo punto di argomenti che non c'entrano con l'oggetto che stiamo ad approvare mi sembra qualcosa che esula da quello che è il dibattito su cui dobbiamo incentrare il discorso, cioè potremmo dire: guardate questo bene serve, non va inserito nell'elenco, oppure c'è un altro bene che sta lì che non è stato inserito, questi dovrebbero essere a mio parere gli elementi della discussione. Inserire – ripeto – argomenti su come si intende andare a procedere un domani per la vendita e quant'altro sono problemi che si affronteranno, di comune accordo possibilmente, nel momento in cui si deciderà di vendere un bene anziché un altro.

(intervento senza l'uso del microfono)

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile, è talmente chiaro.

(intervento senza l'uso del microfono)

Noi stiamo dicendo che questi beni in questo elenco se vogliamo li possiamo vendere. La discussione nostra adesso, ripeto, dovrebbe essere: guardate che qui c'è un bene che avete messo che per me può servire per fare un'altra cosa. Oppure, ripeto: c'è un altro bene che sta lì che non è stato inserito, perché? Perché non mettiamo, non inseriamo anche questo bene in quanto non serve per la funzione amministrativa? Questi sono gli argomenti oggetto del punto all'ordine del giorno.

Presidente Digregorio Nunzio (02:21:29)

Grazie consigliere Giannini. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Giusto per completezza volevo aggiungere questo: che ci siamo costituiti presso il Tribunale Amministrativo Regionale in un ricorso che ha appunto ad oggetto, non posso aggiungere ulteriori elementi perché la questione è abbastanza delicata e quindi stiamo ancora in fase appunto iniziale, in cui l'oggetto è appunto quello di opporci ad un occupante che presume di aver maturato il termine di usucapione. Quindi vediamo anche, siccome questa cosa si chiuderà a breve, cerchiamo anche di capire qual è l'orientamento, siccome è il primo caso, vediamo anche quale sarà l'orientamento del TAR per prendere una decisione in termini più consapevoli ecco.

(intervento senza l'uso del microfono)

C'è un occupante che ha eccepito su una di queste una presunta usucapione, quindi naturalmente ci siamo costituiti per opporci a questa tesi e vediamo cosa succede ecco.

Presidente Digregorio Nunzio (02:23:03)

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:23:29)

Non so bene adesso il particolare però su questo, quando scriverò un libro, Lillino, ci sarà un capitolo ad hoc per le scuole rurali, perché... Tu scriveresti una vexata quaestio, ma questa è veramente una questione molto tribolata e tribolante per le amministrazioni, dico solo questo, che eravamo giunti a determinare l'alienazione perché, consigliere, questa è per le alienazioni, anche per fare cassa e per tanti altri motivi, tanto queste non sono nella disponibilità del Comune e servono anche a fare cassa e a poter realizzare qualcosa. Sciagurato sarebbe per il Comune se non lo vendesse, se non lo alienasse, quindi fossi in te non l'avrei neanche detta questa cosa. Perché, caso assessore Digirolamo, nel 2015 eravamo arrivati alla conclusione, mandato le lettere, quindi l'usucapione a mio parere, Sindaco, è saltata perché noi abbiamo mandato tante comunicazioni in passato, quindi hanno avuto le comunicazioni e sanno che non sono proprietari di niente.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, ma c'è anche un altro aspetto, pensate che quando eravamo giunti alla conclusione trovammo un intoppo, questi beni non erano stati frazionati, non c'era il frazionamento del bene, non esisteva il frazionamento. Scuole rurali degli anni '60 non erano mai state frazionate e noi demmo degli incarichi ai geometri santermani per fare il frazionamento. Qualcuno lo abbiamo dovuto persino inseguire, qualcuno che magari si lamentava di non avere mai alcun tipo di incarico dal Comune, poi per fare un semplice frazionamento lo abbiamo pure inseguito.

Finita la consigliatura dell'amministrazione di Centrosinistra iniziò l'amministrazione del Movimento 5 Stelle, ricordo nitidamente uno dei primi interventi, il consigliere Massaro lo ricorderà insieme a me, fatto dal consigliere Massaro e da qualche consigliere comunale che diceva: ma cosa hanno fatto finora le amministrazioni comunali? E abbiamo questi beni, e noi li dobbiamo alienare, e noi vedrete che nel giro di pochi mesi noi venderemo questi beni, li alieneremo. Sono passati anni e vorrei richiamare adesso sia gli amministratori che i consiglieri che si erano così fatti bravi e più intelligenti degli altri, tenendo presente che non sapevano neanche che c'era stata pure una valutazione fatta sulla scorta del nuovo frazionamento, loro neanche lo sapevano questo. Quindi c'è tutta una storia dietro questi benedetti beni, che a mio parere prima si vendono, prima l'amministrazione comunale riesce a vendere, perché lì poi c'è una questione dei miglioramenti eseguiti nel corso degli anni, c'è tutta una corrispondenza anche tra gli occupanti e l'amministrazione. Prima fa a venderla e meglio è, si fa cassa e si può realizzare qualche altra cosa per il bene della nostra comunità.

Questa ritengo, cari colleghi consiglieri e amministratori, è forse di questa sera la delibera più importante che noi licenziamo, perché oltre l'alienazione, che è poca cosa, c'è il discorso della valorizzazione, perché il vero tema di questa delibera è come valorizzare il patrimonio comunale perché abbia anche un ritorno il bene di proprietà comunale, perché abbia un ritorno o nella fruibilità del cittadino, o anche nell'eventuale investimento con un ritorno economico per l'amministrazione. Io mi sarei aspettato che in questa delibera ci fosse la programmazione della valorizzazione del bene delle Grotte di Sant'Angelo, abbiamo richiamato precedentemente, perché le Grotte di Sant'Angelo sono state finanziate per la ristrutturazione per la valorizzazione, pensate che il Comune di Santeramo quando ha dato il progetto per la ristrutturazione ha dovuto chiamare anche un esperto di valorizzazione di beni pubblici e che noi come amministrazione comunale, e l'attuale dirigente se non erro è l'attuale dirigente al turismo della Regione Puglia, una bravissima persona, un ottimo professionista, ha fatto – e noi lo abbiamo pagato – un piano di valorizzazione delle Grotte di Sant'Angelo, c'è un piano di valorizzazione che ha consentito all'amministrazione comunale di avere un milione di euro, perché è andato in cima alla graduatoria per il finanziamento, noi ottenemmo un milione di euro. La valorizzazione è compresa in quel finanziamento e quindi oggi mi sarei aspettato che qualcuno dicesse: lì ci sono appartamenti, c'è un appartamento per il custode a Sant'Angelo, ristrutturato, quell'appartamento va valorizzato, subito dobbiamo chiamare, mettere a bando, fare un avviso pubblico per chiamare un custode, che magari sarà una famiglia santermana che potrà usufruire di un alloggio e al tempo stesso fare la guardiania, lì c'è un appartamento con bagno, soggiorno, camera da letto, tutto già pronto per l'utilizzo, questo va inserito nel piano della valorizzazione e le Grotte di Sant'Angelo, l'assessore De Felice sicuramente lo saprà perché lo avrà visitato, ha otto posti letto. Ci sono otto posti letto per il Cammino materano, per i cittadini turisti, per chi viene dall'estero e vuole risiedere davanti, in un bene pubblico così importante, che – glielo dico assessore – secondo autorevolissimi studiosi il culto micaelico è il più antico nelle Grotte Sant'Angelo piuttosto di Monte Sant'Angelo, ci sono – penso che la sappia già – ci sono dei documenti che attestano questo, quindi le nostre grotte potrebbero essere in un circuito di visita delle grotte micaeliche compreso Monte Sant'Angelo, ma al tempo stesso ha il pregio di avere una sua specificità che è unica, nelle Grotte di Sant'Angelo ci sono migliaia di croci fatte a graffiti che i pellegrini facevano dal IV secolo dopo Cristo, migliaia di croci, graffiti nelle stalagmiti e nelle stalattiti, sono di un pregio enorme. Allora nella valorizzazione è questo che va inserito, come valorizzare immediatamente quel bene, che lo abbiamo già pronto con un finanziamento che abbiamo speso, con dei lavori eseguiti, che purtroppo non hanno ancora... No, sono stati già eseguiti per quanto riguarda la zona sovrastante, perché nella

cavità non si potrà mai scendere a fare visita, e quindi la zona sovrastante, che è una basilica del 1100, ha in sé il pregio, invece tutto il resto potrà essere visitato attraverso fonti messe nei due lamioni, assessore, nei due lamioni è previsto un laboratorio per poter visualizzare la cavità. Un po' come lo copiammo – perché dobbiamo dire la verità – da “Ciccio”, l’Uomo di Altamura, dall’Uomo di Altamura, l’Uomo di Altamura non lo si può visitare nella cavità, ma c’è una parte sovrastante che è un laboratorio. Lo stesso è stato pensato, progettato e valorizzato nella progettazione per il nostro Comune, quindi è questo che deve essere messo qui, il resto sono chiacchiere. Il vero problema sapete qual è? Questo non do responsabilità a questa amministrazione, do responsabilità alla classe politica in genere, che ciò che magari aveva avviato chi stava prima non viene poi portato a compimento, anzi se si può tagliare meglio ancora. E invece dobbiamo avere tutti quanti un’idea di continuità, nessuno è l’ombelico del mondo, nessuno sta all’anno zero, tutti veniamo da chi ci ha preceduti, ricordo quando noi trovammo la valorizzazione di via Donizetti, che era stato progettato e finanziato dal Sindaco Lillo, alcuni dicevano.., no, va preso e realizzato, perché chi stava prima ci ha buttato il sangue e ha fatto quello che andava fatto per il bene di Santeramo, e allora cerchiamo di portare a compimento ciò che gli altri avevano pensato, lavorato, messo a punto e poi realizzato, questa è una, le Grotte di Sant’Angelo.

Poi ancora mi sarei aspettato di trovare la valorizzazione del convento dei padri riformati, è di questo che dobbiamo parlare in questa delibera, cioè se noi vogliamo pensare Santeramo per i prossimi anni è qui che dobbiamo pensarla, altrimenti...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, certo, li conosco bene a memoria, li conosco bene, benissimo a memoria chi sono i responsabili, e qualcuno lo abbiamo pure chiamato all’epoca, e venivamo visti come un po' quelli che fanno di testa propria, gli autoritari, quando a qualcuno lo abbiamo messo pure alla porta di quei responsabili, in separata sede potrò anche dire, e che qualcuno inizia a vedere girare un po' da questo municipio, qualcuno che fu messo alla porta lo vedo gironzolare con l’ape che va vicino al miele. E allora è un altro capitolo quello, che scriveremo insieme, Lillino, scriveremo insieme. Quindi è su questo che noi ci dobbiamo confrontare. (*presidente Digregorio: consigliere D’Ambrosio però la invito a concludere, perché i tempi stringono*). Subito, subito, sei stato molto preciso a darmi la parola e io mi congedo subito dicendo che sulla valorizzazione, più che sull’alienazione, l’unica cosa che possiamo alienare sono le scuole rurali, il resto non possiamo venderci niente, c’era soltanto via Albertini e c’è chi ha pensato di venderlo, e va bè, all’acqua che è passata è passata. Adesso pensiamo all’acqua che in cielo sta, che prima o poi la dobbiamo far cadere. Quindi l’alienazione solo le scuole rurali, se la fate, prima la fate e meglio è, è la valorizzazione che ci deve interessare. Grazie presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (02:36:53)

Grazie consigliere D’Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Naturalmente dire una cosa del genere è come dire che si vuol bene alla mamma, cioè è ovvio che questi luoghi sono tutti da valorizzare e ci stanno nel cuore, però voglio fare solo due precisazioni: la prima è che se non sono stati già inseriti nel piano delle valorizzazioni è semplicemente perché ci sono lavori in corso, quindi prima chiudiamo i lavori e posso garantire che questa amministrazione quello che ha fatto già, ma non sono vanterie, è un dato oggettivo, abbiamo portato in continuità tutti i lavori pubblici che erano in cantiere, tra cui Sant’Angelo. Quindi però se prima non chiudiamo e diciamo abbiamo definito, chiuso queste benedette ristrutturazioni, il passo successivo sarà quello di mettere nel piano di valorizzazione, ma nel mentre le idee ce le abbiamo ben chiare di quello che faremo. Per chiarezza cioè chiudiamo così come stiamo facendo e un minuto dopo poi ovviamente pianifichiamo quello che sarà, ma sono tutte cose già associate queste, per quanto riguarda Sant’Angelo è stata fatta la consegna dei lavori per i cavidotti, l’affidamento della fase conclusiva dei lavori è stato fatto, non mi ricordo cos’altro ha citato, però voglio dire tutto quello che era in corso d’opera io condivido perfettamente che non è che uno butta tutto a mare e ricomincia, ma soprattutto

in ambito di lavori pubblici è un lavoro di continuità, magari dove è possibile intervenire perché si ritiene che ci siano magari state delle valutazioni errate, come faccio un esempio su tutti, può sembrare una banalità, il famoso murales che è stato realizzato al Comune nuovo, che voglio dire è niente rispetto all'importanza di questi lavori di cui stiamo parlando, però lì c'era un errore oggettivo, nel senso che era stato individuato un sito di realizzazione che era un immobile vincolato, che era l'ex biblioteca, dove materialmente non si poteva fare, e quindi ci sarebbe stata la revoca del finanziamento. Quindi sul pregresso noi stiamo portando avanti tutto quello.., e devo dare atto all'ufficio che ha fatto un lavoro straordinario in questi mesi perché non ha perso un colpo su tutto ciò che era in cantiere, poi dove ci sono delle.., o l'altra cosa che è stata corretta era quella inerente la casa di comunità, perché quando poi siamo andati con - non so se questa cosa l'ho già ripetuta - con i tecnici, gli ingegneri della Asl a visitare il sito che era stato individuato per la realizzazione della casa di comunità, quelli si sono spaventati perché naturalmente hanno detto: guardate che innanzitutto qui va demolito tutto perché non si può riconvertire nulla di quello che c'è, queste spese di demolizione noi non le finanziamo, quindi sarebbero state a carico poi dell'ente, spese ingentissime, peraltro lì c'è un problema di occupazione abusiva, presso quel luogo, e per fortuna avevamo già individuato due alternative, abbiamo incartato in giornata stessa la possibilità di non perdere quell'occasione, quindi è questo il percorso che dobbiamo adottare, dove non ci sono stati problemi di sorta si va avanti in maniera decisa, dove è stato necessario intervenire per fare delle correzioni, ma non per delle velleità dell'amministrazione, ma per evitare la perdita dei finanziamenti, questo è.

Presidente Digregorio Nunzio (02:14:03)

Allora il consigliere Giannini voleva replicare all'intervento del consigliere D'Ambrosio, prego.

Consigliere Giannini Serafino

Allora volevo esprimere il mio apprezzamento per l'intervento che in precedenza ha fatto D'Ambrosio perché è stato un intervento pertinente all'oggetto che è alla nostra attenzione, lui ha segnalato dei beni e ha proposto che venissero inseriti nel piano di valorizzazione, che è appunto ciò che io avevo detto in precedenza, io ho detto l'oggetto del dibattito su questo punto è stabilire l'elenco dei beni che devono essere inseriti in questo piano, e quindi tu mi hai dato ragione con il tuo intervento, hai sottolineato che mancano questi beni. Poi il perché non ci sono lo ha spiegato il Sindaco, in quanto essendo oggetto di lavori in itinere non è possibile inserirli. Quindi siamo nella perfetta dialettica del Consiglio comunale, quindi la premessa che tu avevi fatto nel tuo intervento, cioè che era avversa a quello che avevo detto, cioè che appunto dovevamo discutere quali beni inserire o non inserire in questo elenco, e tu dicevi che invece avrei fatto meglio a non fare questo intervento, insomma non mi è piaciuto perché poi tu stesso sei andato in contraddizione in questo.

Quindi ribadisco che l'intervento che ha fatto il collega consigliere D'Ambrosio è pienamente pertinente all'oggetto e quindi mi sono piaciuti questi suoi suggerimenti per rendere maggiormente operativo l'elenco che noi cerchiamo di individuare, grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:43:16)

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Ora che siamo entrati nel tema della valorizzazione degli immobili comunali avrei da fare una domanda in quanto in questo elenco di immobili da valorizzare ce ne sono tanti, parecchi, destinati a finalità socioculturali, tra questi volevo chiedere innanzitutto in via generale all'amministrazione nel loro piano di valorizzazione poi come vuole dare, attraverso che mezzi vuole dare in concessione questi immobili, e in particolare il convento, l'ex convento dei padri riformati è inserito in questo piano di valorizzazione, e comunque qui in particolare io voglio chiedere: ma quale sarà il metodo, la politica con cui questa amministrazione vorrà concedere questo immobile in particolare,

visto che nella delibera è scritto che sarà una concessione in comodato d'uso gratuito, vincolata a prestazioni per la collettività, di utilità sociale, ma come la si vuole, attraverso quali azioni si vuole dare questa concessione? Attraverso una manifestazione d'interesse, un bando, come? Qui non c'è specificato. Invece, visto che la si vuole dare per trent'anni in concessione con opzione di rinnovo, essendo una struttura di quasi 350 metri quadri, al chiuso, mi sembra importante, e quindi volevo capire qual è l'idea, con quali metodi si vuole valorizzare, a simpatia? La si vuole dare a chi è più simpatico? Si vuol fare un bando? Cosa?

Presidente Digregorio Nunzio (02:45:24)

Grazie consigliere Lillo. Assessore De Felice.

Assessore De Felice Antonio

Chiedo scusa, consigliere, forse non ho capito io bene, io leggo: "Considerato altresì emersa la necessità di inserire i seguenti immobili da valorizzare per interessi della collettività, tabella B-2", mi sembra di vedere che i padri riformati siano riportati negli immobili da valorizzare, non da alienare, da valorizzare. Sì valorizzazione, però volevo capire dalla questione delle alienazioni, ma era riferito ai padri riformati? Va beh comunque nel merito io prima ho voluto, anche se non riportati perché stiamo in effetti cercando di capire il reale patrimonio che è nella disponibilità del Comune e del territorio, ho già parlato come poco fa ha terminato l'assessore Digirolamo, la questione del mattatoio, la questione delle Grotte di Sant'Angelo, la questione dei padri riformati, è nostra assoluta intenzione appunto cercare di ripristinare e mettere in funzione, in agibilità queste strutture che purtroppo, ahimè, ho visto in assoluto abbandono, cioè ai padri riformati, dove ho fatto un accesso, non si poteva non osservare che è diventato un vecchio archivio di cartacce che chissà se servono o non servono, cartacce, sì cartacce. L'archivio storico lo possiamo mettere da qualche altra parte ma quello è un immobile che va certamente posto in evidenza ai turisti e anche agli stessi cittadini, perché probabilmente neanche i cittadini stessi conoscono il valore patrimoniale di quel bene.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (02:48:24)

Prego consigliere Lillo, grazie assessore De Felice.

Consigliere Lillo Rocco

Grazie assessore De Felice però evidentemente non mi sono spiegato bene e quindi ha capito un altro concetto. Non mi riferisco all'alienazione, non mi riferisco alla ristrutturazione degli immobili, ora non mi interessa la parte tecnica, voglio vedere la parte poi gestionale, burocratica, e la mia domanda in particolare sul convento era: io alla pag. 6 della proposta al punto 3 dove dice "di individuare per i motivi indicati in premessa gli immobili innanzi menzionati di cui alla seguente tabella B", quindi nella tabella B dove ci sono gli immobili da valorizzare secondo le concessioni, l'ultima riga vede alcuni ambienti dell'ex convento dei padri riformati, l'area è di circa metri quadri 340 coperti, e la penultima colonna dice "durata concessione in anni trenta con opzione di rinnovo", addirittura, e quindi la mia domanda che faccio all'amministrazione tutta, non in particolare all'area delle opere pubbliche, perché non è lì la domanda, è: ma si può sapere questa amministrazione come vorrà concedere in comodato d'uso gratuito questo immobile? Attraverso un'evidenza pubblica? Attraverso un bando? O attraverso, non lo so, si andrà a simpatia a concedere a determinate associazioni? Appunto a sentimento, è questa la mia domanda. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:50:32)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io più che rispondere al consigliere Lillo, mi ricordo solamente che quando fu ristrutturato l'ex convento, diciamo così, fu fatto con i fondi del Giubileo, se non erro, quindi la destinazione era destinata per i pellegrini, come soggiorno dei pellegrini. Dopo mi ricordo che mi trovavo io con l'amministrazione, allora c'era la presidente Michela Nocco, si stava pensando di dare in concessione, ma non si è mai fatto, non si è mai dato in concessione per quanto riguarda che doveva essere gestito, perché il Comune non è in condizione di gestirlo, quindi doveva essere affidato. Allora si parlava di .., ma non è stato mai.. Sicuramente il fatto che riporta di trent'anni è una previsione dell'ufficio tecnico, sicuramente, ma non è mai stato stipulato, ma devo spiegare un ulteriore cosa del convento, lì c'è stato anche un contenzioso – penso che il consigliere Lillo è a conoscenza – di una parte con la Curia, c'è stato un contenzioso, che dopo il Comune di Santeramo ha vinto tutte le cause con la Curia. Dopo c'è il problema tecnico, strutturale, del tetto, delle tegole, ma quello che io ti voglio annunciare questa amministrazione sta pensando oggi, che abbiamo l'occasione dei PNRR, quindi dovrebbe essere l'occasione giusta per valorizzare quel patrimonio, perché anche nella gestione diventa pure difficile, dopo capiremo a che cosa possiamo destinarlo, se destinarlo in ufficio, o quello che era la vocazione dei fondi del Giubileo, o quant'altro, ma adesso dire che cosa dobbiamo fare, idee ce ne sono tante. Non è soddisfatto, consigliere? Qual è la domanda?

(intervento senza l'uso del microfono)

Cosa vogliamo fare? Allora prima cosa, se noi dovessimo fare con i fondi comunali non credo che riusciremo a farli, nel momento in cui c'è l'opportunità dei fondi del PNRR o dei fondi che vengono emanati dal Ministero dei beni culturali, o quant'altro, e riuscissimo ad attingere a dei fondi per valorizzare l'ex convento, sicuramente... Ma dirlo oggi cosa vogliamo fare, sicuramente vogliamo fare tutto, ad esempio se mi chiedesse cosa vuol fare Pino Santoro io sto pensando volevo fare l'ufficio comunale. Oppure un b&b, vedendo che c'è il Cammino materano, sfruttando potrebbe essere una risorsa delle entrate per il Comune, quindi si può anche pensare questa cosa. Già è stato destinato su quella.., che dopo non è mai stato fatto, quindi non so se stavano i letti là, Michele tu che hai una memoria storica c'erano i letti? Ma ci sono ancora i letti? Ci sono. Quindi se riuscissimo ad attingere dei fondi, di valorizzare, sicuramente potrebbe essere un'occasione per il Comune di Santeramo dare questo valore a questi immobili. Se dopo il consigliere Lillo ci può dare un'idea, sicuramente io come consigliere l'accolgo, perché diventa un interesse per il cittadino, della collettività. Nulla vieta, se lei ha un progetto da proporre, sicuramente, ma devi tener conto che i fondi non ci sono, sei stato cinque anni nell'amministrazione potevi anche proporre prima, c'era il contenzioso, diventava impossibile, ma oggi che l'iter del contenzioso si è concluso probabilmente oggi possiamo pensare che cosa vogliamo fare, questo è chiaro. Sicuramente tenerlo così non ha nessun.., avere un immobile senza dare un valore, perché dopo è un valore, proprio è un patrimonio culturale, storico, quindi è una cosa da tenere in considerazione, specialmente il Sindaco che ci tiene molto alla cultura, che sponsorizza molto la cultura, sicuramente avrà questa vocazione il Sindaco, e certo ce l'ha questa vocazione. Quindi io faccio un invito a voi consiglieri, è facile fare l'opposizione, all'assessore mettere in difficoltà e quant'altro, l'opposizione deve essere anche costruttiva, se uno porta qualcosa l'assessore accoglie, non ha nessun motivo, fare ostruzionismo è semplicissimo, allora proponete, noi stiamo qua, perché non è che facciamo come Bonolis, Darwin, facciamo qualcosa che faccia l'interesse dei cittadini. Quindi questo giusto perché tante volte io devo intervenire perché l'assessore non è che conosce tutto il territorio santermano e quant'altro, è facile metterlo in difficoltà, non che non abbia delle capacità ma sicuramente non sapendo tante cose anche dei valori patrimoniali che abbiamo a Santeramo non potrebbe rispondere, ma sicuramente piuttosto di additare abbiate la capacità di supporto, che noi siamo qui pronti ad accogliere.

Presidente Digregorio Nunzio (02:56:05)

Grazie consigliere Santoro. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

A completamento di quello che diceva il consigliere Santoro, come dovrete sapere tutti questi casi che avete citato, ognuno di essi aveva in sé un problema da risolvere, quindi prima di parlare di programmazione, di idee che sono sicuramente validissime e noi penso che stiamo lavorando moltissimo su questo aspetto per un rilancio non solo culturale ma anche turistico del paese, dovrete sapere che sulla questione convento frati riformati c'è stata una lunghissima battaglia legale che si è conclusa favorevolmente per l'ente, dopodiché abbiamo trovato nel fascicolo una bozza di protocollo d'intesa tra l'ente e la Curia, per definire alla luce appunto di quello che era l'esito dei giudizi che si erano ormai definiti, conclusi, quelli che erano gli spazi da far utilizzare alla Parrocchia del Crocifisso in via chiaramente residuale rispetto a tutta l'altra proprietà che chiaramente è dell'ente. Ora questo protocollo era perfettamente articolato ma stranamente non era firmato da nessuno, né dal Sindaco, né dal vescovo, abbiamo fatto un incontro mesi fa qui con il vescovo, con il parroco del convento, con il responsabile della Curia, del patrimoni, il vescovo devo dire in maniera estremamente gentile, disponibile, non ha eccepito assolutamente nulla rispetto a quella che era la previsione che gli è stata sottoposta, siamo d'intesa che a brevissimo ci rivedremo per firmare questo protocollo. Lì c'è un problema inerente il tetto, i coppi che furono allocati sul tetto, che sono troppo larghi e quindi tendono a sfilarsi e a creare delle infiltrazioni. Abbiamo già fatto una previsione di spesa per poter metterli a posto, abbiamo anche trovato un'intesa con la Curia su questo aspetto e quindi, una volta che la struttura è perfettamente sicura è ovvio che il passo immediatamente successivo sarà quello. Vi dirò anche ci sono diverse idee su questo posto, vi anticipo anche che c'è da parte della Pro Loco di Santeramo la proposta di allocare nel chiostro il presepe artistico di Armando Mele, che è in fase di restauro, in fase finale di restauro coprendolo adeguatamente con un cubo di plexiglas, era una delle idee, e poi chiaramente sul resto della struttura trovare quella che può essere la soluzione più congeniale, e oltretutto tener conto del fatto che lì è depositato questo benedetto archivio, che ha trovato negli anni tante e diverse collocazioni mai definitive e sempre precarie. Ma siccome le cose precarie diventano quasi sempre definitive, noi dobbiamo cercare invece in questo frangente di trovare poi la soluzione che possa preservare questo patrimonio dell'archivio in via definitiva.

Detto ciò, io credo che nel momento in cui andremo a firmare il protocollo, quindi avremo dal punto di vista formale chiuso questa vicenda con la Curia, è ovvio che siamo liberi in tutti i modi di disporre secondo quelle che saranno le idee che verranno fuori. Io ho un convincimento personale, il Comune in autonomia ha difficoltà, come sapete bene, a gestire questi luoghi per una serie di ragioni, quindi se l'amministrazione che mi supporta, la maggioranza sarà propensa, io proporrò di trovare sempre delle soluzioni adeguate per affidare all'esterno, a chi avrà il principio, consigliere Lillo come sa bene, nella pubblica amministrazione il principio della simpatia non esiste, tutto viene fatto per bandi pubblici, struttureremo dei bandi adeguati che soprattutto ci metteranno in condizione di dare questi beni, metterli in sicurezza anche rispetto a chi appunto li potrà gestire, perché ovviamente chi gestisce poi, chi prende diciamo una concessione di questo tipo ha il diritto di guadagnarci e di dare un senso a questa attività, è ovvio, però il Comune deve sempre fare la parte del leone, e soprattutto anche dobbiamo essere sempre certi che questi beni vadano in mani sicure, io ricordo anni fa che uno degli ultimi scempi che vidi presso la Sala del Cenacolo del convento, quando la sala veniva concessa a turno anche alle associazioni, ai gruppi politici, addirittura alcune volte abbiamo trovato i manifesti attaccati con lo scotch sugli affreschi. Quindi il fatto che sia purtroppo un bene pubblico talvolta diventa motivo di incuria e di distrazione da chi, anche se si tratta di associazioni o comunque di gruppi che svolgevano legittimamente le loro attività, però su questi luoghi preziosi, dovrebbe valere per tutti questo principio però in particolare su questi gioielli storici non ci si può permettere il lusso di cadere nuovamente in questi pericoli, perché sarebbe veramente un delitto per la città. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:03:08)

Grazie Sindaco, prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Allora è da quando è cominciato questo Consiglio comunale che a mio parere stiamo assistendo veramente all'apologia dell'improvvisazione, si fanno domande e si risponde a domande mai fatte, si rendono chiarimenti a questioni che chiare non sono, abbiamo tabelle che non corrispondono, abbiamo proposte di delibera, in premessa per rispondere al consigliere Santoro noi ben volentieri faremmo proposte ma poiché il Sindaco ancora nonostante avesse dei termini per convocare le commissioni non lo ha fatto, non abbiamo altro strumento... E no, Sindaco, facendo i conti è scaduto il termine, sono venti giorni dall'ultimo Consiglio, dovrebbero essere scaduti, però non voglio insistere, valuterà il Sindaco con il segretario. A parte questo, noi unico luogo deputato per poter ad oggi analizzare quello che di viene proposto è questo. Il consigliere Lillo, ma lui così come tutti quanti i precedenti, ha fatto una domanda chiara ad una proposta di delibera altrettanto chiara, a meno che voi veniate in Consiglio senza neanche leggere che cosa è stato proposto da voi stessi. C'è scritto che, tra gli altri, alcuni ambienti dell'ex convento dei padri riformati, per circa 340 metri quadri, sarà valorizzato perché possa essere concesso in comodato gratuito della durata presumibile di trent'anni ovviamente a mezzo appalto. Non è che se lo è inventato il consigliere Lillo, è questa la proposta di delibera, per cui riteniamo che abbiate valutato che la valorizzazione dell'immobile abbia questa finalità e non altra, che ci sia la problematica tegole piuttosto che la problematica di chi si aggiudicherà l'appalto, che sarà soggetto adeguato a non mettere lo scotch ai muri ritengo che sia assolutamente irrilevante. La domanda era specifica, la risposta come al solito è stata elusa così come è stata elusa la risposta sugli immobili, perché nel momento in cui si indicano gli immobili da poter alienare e questi immobili molto probabilmente non saranno alienabili perché non rientrano nei beni demaniali così come successo per altri, e potrebbero essere oggetto – se non lo sono già – di contenzioso, che in realtà diversamente da quello che dovrebbe accadere per i beni demaniali che non sono usucapibili, potrebbero essere usucapibili, rendono questa delibera ancora una volta, proposta di delibera, ancora una volta inattuabile, cioè vengono fatte proposte che non hanno uno studio alla base, che non hanno una verifica effettiva di quello che si vuole realizzare, l'alienazione è finalizzata a fare cassa, se non sono alienabili e se il costo tra l'altro dei contenziosi sarà maggiore rispetto al valore degli immobili, vanno fatte altre valutazioni. Se gli immobili vanno valorizzati per poterli dare in concessione, in comodato per trent'anni, gratuito, la scelta l'amministrazione l'ha già fatta, e di che cosa stiamo parlando oggi? A che cosa avete risposto oggi? Piuttosto che fare sospensioni per vedere numeri che non quadrano con i dirigenti che avrebbero fatto bene ad essere presenti in Consiglio comunale perché stiamo approvando delle finalità importanti, sostanziali per questa amministrazione e per il destino del nostro Comune. Quindi alle domande che vengono fatte preghiamo di dare delle risposte concrete, stiamo parlando del nulla, il Sindaco ci ha parlato delle tegole del convento, ma non sappiamo, o meglio ci deve dire il perché si è deciso che valorizzare questi immobili per darli in comodato gratuito a trent'anni è una scelta corretta per questa amministrazione. Questa era la domanda alla quale nessuno continua a dare risposta. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:07:13)

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Voglio ricordare al consigliere Santoro che questa è una proposta di delibera in cui non c'è.., cioè quando non sappiamo cosa rispondere non possiamo dire che gli uffici hanno scritto, questa è una proposta di delibera, è un atto di indirizzo politico, quindi non possiamo uscircene dicendo che gli uffici forse hanno scritto quello che non dovevano scrivere, cioè l'indirizzo politico viene dato dalla politica, quindi qui non c'è da vedere che cosa poi vedremo, che cosa vogliamo fare nel convento dei padri riformati, nella proposta avete già scritto che cosa volete fare, quindi che poi si possa modificare, non si possa modificare, che volete forse un supporto, ma chiedetecelo il supporto, non potete venire a dire oggi che la colpa è sempre degli uffici quando non sapete cosa rispondere, perché gli uffici c'entrano ben poco in questa proposta di delibera. Questo è un atto di indirizzo politico e negli atti di indirizzo politico la politica deve dare gli indirizzi, quindi avete dato l'indirizzo bene o

male che sia che questo immobile lo vorreste dare in concessione di comodato d'uso gratuito a prestazioni per la collettività di utilità sociale, per trent'anni, con opzione di rinnovo. Questo sta scritto nella proposta di delibera, non vedremo cosa faremo, avete già scritto cosa volete fare. Se poi non sapete quello che scrivete, e non è colpa nostra.

Presidente Digregorio Nunzio (03:09:08)

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Purtroppo constatiamo sempre l'improvvisazione o, meglio, nessuna idea perché nella delibera probabilmente – ce lo ha confermato il consigliere Santoro – hanno agito più i funzionari come un atto come dire d'ufficio piuttosto che una scelta politica. Ma qui noi dobbiamo parlare di scelte politiche, non di atti d'ufficio, e scelte politiche significa pensare e programmare, ma qui non abbiamo visto alcuna programmazione. Lo abbiamo detto, lo abbiamo ripetuto, ma io insisto su dei beni che a breve saranno completamente utilizzabili e che purtroppo non troviamo nella valorizzazione, cioè noi non abbiamo in delibera messo, perché le carte parlano, non le cose che diciamo qui, non abbiamo messo nessuna idea su quello che vorremmo fare sui beni, per esempio le Grotte Sant'Angelo, lo sottolineo sapete perché? Dice il Sindaco che finalmente a breve, lo ha detto anche l'assessore De Felice, a breve avremo l'allacciamento elettrico, questa amministrazione, questo Comune con questa amministrazione e la precedente va dietro all'allacciamento elettrico, io ho le foto, da fine 2018, cioè il cantiere dei lavori eseguiti è stato chiuso nel 2018, ho le foto. Il che significa che dal 2018, '19, '20, '21, non mi parlate di pandemia per piacere perché poi diventa sempre la scusa per tutto, '18, '19, '20, '21, siamo arrivati al 2023 e non abbiamo ancora l'allacciamento elettrico, speriamo che arrivi a breve.

Ora io mi chiedo: quando avremo l'allacciamento elettrico cosa faremo di quel sito, che ha avuto un finanziamento non solo per la ristrutturazione, ma per la valorizzazione, i soldi che abbiamo avuto sono stati per la valorizzazione, cioè per l'utilizzo, per l'investimento culturale ed economico del sito, di questo qui non c'è traccia, noi abbiamo avuto un milione di euro per ristrutturazione e valorizzazione, di cui non sappiamo cosa dobbiamo fare, se il Sindaco ci dà conferma che la prossima settimana, due settimane, tre settimane, un mese, avremo l'allacciamento elettrico, qui non abbiamo programmato niente. Sapete che cosa accadrà? Che in quel famoso capitolo, assessore Digirolamo, metteremo i responsabili di chi terrà in abbandono un bene ristrutturato che non è stato valorizzato, che sarà oggetto di scempio, di furti, di vandalismo, è questo il punto. Perché, caro assessore Digirolamo, quando arrivò l'amministrazione di Centrosinistra quel sito lo trovò che aveva avuto un milione di euro per tutta l'area circostante, e aveva speso 400 mila euro per il solo esproprio dei beni, il suolo che sta intorno è stato chiuso con una transazione di 400 mila euro, "il suolo circostante è stato chiuso con una transazione di 400 mila euro", su quel suolo abbiamo avuto un milione di euro, quando arrivammo noi trovammo niente. Non trovammo neanche i cestini per mettere le immondizie! I due lamioni a trullo erano ancora con i cristi, io non conoscevo neanche che si chiamassero cristi all'epoca, vale a dire tutti quei pali che servono a sorreggere un soffitto che può cadere da un momento all'altro, eppure era stato speso un milione di euro. Allora perché insisto su questo? Perché non vorrei che si facesse la stessa fine, cioè che un bene che noi abbiamo ristrutturato e che dobbiamo valorizzare, che doveva stare in questa delibera, tra qualche mese sia di nuovo oggetto di scempio. Assessore alla sua sensibilità mi appello. Già da adesso dovete fare la programmazione di affidare ad un custode il sito, che già contiene un appartamento, lì c'è un appartamento per un custode, mandateci subito il custode se non volete che quando sarà tutto a posto si ritorni indietro. Ecco perché mi accaloro, perché siamo nella condizione di avere un bene finanziato per la valorizzazione, che possiamo già da adesso, ora programmare per come potrà essere fruito dai cittadini. Questo è quello di un milione di euro, poi abbiamo ottenuto un secondo finanziamento, sapete perché? L'ho detto all'assessore, nella grotta feci scendere il soprintendente ai beni culturali, l'assessore regionale Barbanente e tutti i dirigenti dell'assessorato regionale, vennero nella grotta insieme a me e quando

il soprintendente vide la grotta disse: ma questo è magnifico! Noi abbiamo avuto un ulteriore finanziamento da città metropolitana di 570 mila euro per la cavità, ma ad oggi non è partito ancora niente, non è partito niente, significa che questo bene rischiamo di perderlo per sempre, “per sempre”, ci sono degli affreschi che potrebbero essere con l’umidità persi, quindi assessore le chiedo di interessarsi in maniera diretta di questo bene perché qui ci sono i soldi, c’è tutto, e subito partire con la valorizzazione e con un custode, ma per fare questo ci vogliono i soldi, perché? Perché bisogna allestire bene i posti letto per i viandanti, e ci vogliono i soldi, e per mettere i soldi, ci vogliono 2-300 mila euro, per mettere i soldi deve stare scritto qui, se non è stato scritto qui vuol dire che non volete fare niente, questo è, di questo stiamo parlando, non stiamo parlando a vanvera, stiamo parlando di una cosa concreta, che non c’entrano, consigliere Santoro, gli atti d’ufficio del dirigente, per quanto lui lo abbia fatto con spirito di aiuto all’amministrazione ma non c’entrano proprio niente, qui è la nostra testa che deve metterci del proprio. Questo per quanto riguarda la valorizzazione di quel bene. Abbiamo gli altri beni, io qui non trovo due beni confiscati alla mafia, alla criminalità, che sono stati dati al Comune di Santeramo, cosa intendete fare? Qual è l’idea che avete? Volete fare il canile, dal canile sanitario passare al canile? E dove sta scritto? (*presidente Digregorio: consigliere D’Ambrosio, solo un invito: se riesce a concludere in 60 secondi*). Sì, subito. E i soldi che metterete dove stanno? La prego però di fare altrettanto con il Sindaco, non per il Sindaco che per me può stare anche un’ora, sia chiaro, però se deve stare un’ora il Sindaco devo stare un’ora io. (*presidente Digregorio: consigliere D’Ambrosio se concedo lo stesso tempo che sto concedendo a voi stasera al Sindaco ce ne andiamo domattina, questo proprio in questa occasione non lo può dire*). Questa mi è piaciuta. Allora ciò detto, quindi su questi due beni che intenzioni abbiamo? Fare un altro canile al posto del canile sanitario? Beh io non voglio fare la cassandra, però sappiate che se facciamo un secondo canile oltre quello privato, anziché spendere 250 mila euro, quanto oggi noi spendiamo per quello privato, spenderemo altri 250 mila euro per il nostro, cioè non è che ai cani si decide li togliamo da quel canile privato e li facciamo traslocare, non funziona così, sia per le leggi regionali che obbligano ad affidare alle associazioni animaliste i canili, a parte questo, ma poi il gestore - io lo dico per il bene del Comune e se mi volete ascoltare - il gestore privato sapete che c’è? Dirà i cani non possono essere sradicati e portati da un canile all’altro, funziona così, avranno ragione dal giudice, per cui noi aggiungeremo a 250 mila euro altre migliaia di euro, centinaia di migliaia, quindi io vi consiglio di non fare un secondo canile ma di mantenere il canile sanitario, perché siamo obbligati per legge ad avere un canile sanitario, e fare altro nella parte rimanente. Altrimenti i costi dell’ente saranno esponenziali, perché sui cani pensate una volta io scrissi una cosa sui cani, mi arrivarono 50 mila disturbi sul mio profilo Facebook, 50 mila, io ebbi 50 mila accessi di male parole di animalisti di tutta Italia, qualcuno mi mise pure una cassa da morto in dei commenti, è micidiale quello che avviene nel campo degli animalisti, lo dico per voi, lo dico per voi e anche per il bene dell’ente, perché altrimenti soldi saranno esponenziali. Questo per il canile.

Poi abbiamo un altro, che ne volete fare dell’altro bene? Qui non c’è, non è menzionato, perché? Che idea abbiamo? Ancora - e concludo subito - i padri riformati, assessore ci sono tre stanze adibite ad archivio storico, vi prego di andare a controllare se funziona il sistema di irradiazione di acqua, antincendio, che fu fatto ad hoc, ma quello se non si va a controllare una volta all’anno si rischia che non funzioni, e lì ci sono delle responsabilità, lo dico al Sindaco in primis, responsabilità penali, “penali”, non di carattere amministrativo, penali, se lì si brucia una carta dell’archivio storico il Sindaco in primis va davanti al giudice penalmente, se si brucia una carta dell’archivio storico, quindi andate a controllare, lo dico, andate a controllare se funziona. Poi non ci sono cartacce, ci sono 5.000 libri donati da mons. Iolando Nuzzi alla Casa di riposo Simone Calabrese, quando fu ristrutturata la casa di riposo si fu costretti a portare ... (*presidente Digregorio: consigliere D’Ambrosio, consigliere D’Ambrosio*), quindi prendeteli e portateli alla biblioteca comunale. Chiedo scusa, grazie presidente, ma io penso che qualche esperienza può servire al bene del nostro ente. Grazie. Aspetto delle risposte, spero di averle.

Presidente Digregorio Nunzio (03:24:02)

Anche io lo penso, consigliere D'Ambrosio, grazie. Prego assessore De Felice.

Assessore De Felice

Mi agganciavo alla discussione che ha appena terminato il consigliere per fare rilevare che in effetti quei libri e quei documenti li ho visti classificati, libri buttati per terra e la classificazione dei documenti non le dico, perché lì non esiste neanche il certificato di prevenzione incendi, il certificato di prevenzione incendi non esiste quindi se lei mi fa riferimento ad un impianto antincendio che in realtà non è neanche dichiarato non è certamente colpa di questo Consiglio ma probabilmente del pregresso Consiglio. Comunque tuttavia...

(intervento senza l'uso del microfono)

Benissimo, e ha parlato del sistema antincendio, ma lì non esiste un certificato di prevenzione incendi che regolarizza in realtà quell'impianto, quindi quell'impianto le posso dire già da ora che non è funzionante e quindi, se dovesse rimanere quello l'archivio, ma non lo ritengo il posto giusto per un archivio, perché quella è un'opera culturale e non culturale per l'archivio ma perché possa essere visualizzata da turisti, passanti e cittadini, quindi l'archivio deve essere sicuramente portato in un altro posto. Ora colpa diciamo dell'impianto, colpa della malagestio di questa situazione, non è di questo Consiglio comunale, probabilmente del precedente. Così come è colpa della precedente amministrazione, o delle precedenti ancora perché non so a quando ricade quello scempio di realizzazione di canile che è fantastico ma ormai distrutto e se lo andiamo a ripristinare non so quanto ci costerà, ma non può comunque essere lasciato in quella condizione perché mi sembra giusto che se siano stati buttati centinaia di migliaia di euro e adesso ce ne vorranno 50 per un milione di euro, con 50-60 lo ripristini e mi sembra giusto che vada ripristinato, e soprattutto non lasciato abbandonato come sono stati fino ad oggi abbandonati. Le Grotte di Sant'Angelo abbandonate, l'istituto dei padri abbandonato, il canile abbandonato, in preda al vandalismo totale, quindi noi prendiamo atto sempre dei suoi consigli però purtroppo mi sembra il caso che questa amministrazione che si è insediata solo da qualche mese abbia il tempo necessario per ripristinare. Io ho iniziato la mia discussione oggi richiamando proprio questi luoghi, quindi questi luoghi saranno sicuramente di notevole attenzione da parte mia ma di tutto il Consiglio, anche lei.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma non è detto che segua, non è detto che segua. Concludo io dicendo che specifici finanziamenti al momento non ne abbiamo, però io le garantisco, come garantisco a tutto il Consiglio, che lì verranno fatte le progettazioni necessarie e che appena verranno fuori finanziamenti di qualsiasi genere può stare certo che parteciperemo, non ci faremo cogliere impreparati. Io la ringrazio per i suggerimenti che ha dato perché sono preziosissimi perché ha una notevole esperienza politica e anche di amministratore, quindi stia tranquillo che faremo tutto quello che è necessario fare per valorizzare tutte le opere di questo, tutto il patrimonio di questo Comune. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:27:32)

Grazie assessore De Felice. Prego consigliere Santoro, un breve intervento.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io sono sempre breve, è difficile che io riesca a mantenere cinque minuti, ma devo rispondere al consigliere Maffei, e questo lo sa benissimo anche il consigliere D'Ambrosio, quando nacque il primo progetto delle Grotte Sant'Angelo era con la gestione, la sindacatura di Vito Lillo...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, hai parlato, hai parlato. Ah non hai parlato? Allora mi sono sbagliato, non ha parlato, va bene, ma dobbiamo ricordarci, ma non era un fatto di accusa, non è un fatto di accusa, ma devo ricordare quando – non lo so da dove arrivarono quei soldi, quei fondi, non credo dal PIT ma erano i fondi destinati per la ristrutturazione oppure valorizzazione – quando fu fatto quel progetto, che era di un milione, Michele, se non erro, uno e due, a Santeramo furono messi dei paletti, delle indicazioni delle Grotte di Sant'Angelo. Che cosa succedeva? Cioè queste cose non se le ricorda qualche consigliere

dell'opposizione? Mi dispiace anche Michele, che tu ti sei trovato subito a ridosso di quando furono completate le Grotte Sant'Angelo, che dopo non lo so se è stato nella tua sindacatura che c'è stato tutto quello scempio, questo non è che è colpa di un Sindaco, sono i cittadini, ma allora non sentii qualcuno che si preoccupava delle Grotte Sant'Angelo, perché con tutti quei soldi è rimasto là, venivano i pellegrini oppure i turisti, andavano lì e trovavano un muro chiuso dall'entrata della chiesa dei monaci benedettini e non si poteva entrare. Io faccio una domanda: guarda caso sono stati tutti bravi a prendere i finanziamenti, questi fondi per valorizzare, per ristrutturare, quello che si voglia, ma alla fine cosa ho notato? Ha ragione il consigliere D'Ambrosio, c'è uno sperpero di denaro senza la cosa che si evidenzia, l'altro giorno mi disse l'assessore che andò a fare una perlustrazione, se non erro, alle Grotte Sant'Angelo, non sapeva che ci fossero stati tanti soldi spesi, disse: ma guarda è uno scempio qua, cioè tutti questi soldi è come se non avessero fatto niente, no, c'è più ulteriori danni. Non solo, quindi probabilmente il fatto che non c'è l'indirizzo, quello che è, sicuramente non c'è l'indirizzo ma questo sarà fatto perché ne abbiamo discusso con il Sindaco, con l'assessore, sicuramente daremo un indirizzo, è giusto chiede il consigliere D'Ambrosio, non è presente, come faccio, che cosa volete fare là? Qual è la volontà politica e quant'altro. Ma certe volte bisogna anche pensare, quando si governa e ci sono state delle.., io parlo anche di Michele, nella tua legislatura, ti do del tu scusa Michele perché c'è un rapporto di confidenza, hai avuto modo anche di controllare, oggi noi ci troviamo, oggi, una situazione che siamo rimasti interdetti, nonostante tutto che sapevi che veniva dalla gestione legislatura, tu ti sei subentrato, sapevi già che c'era.., tu cosa hai fatto in quel periodo per Grotte Sant'Angelo? E cosa hai fatto, la ristrutturazione?

(intervento senza l'uso del microfono)

Io ho trovato sempre chiuso là, cioè hai ristrutturato e qual è stata la tua volontà? È stato mai aperto? Hai speso dei soldi, è stato aperto?

(intervento senza l'uso del microfono)

Probabilmente, non è dato a tutti di capire, Michele, ognuno riesce a capire, ma dico cosa è stato fatto? Io sono andato là, portavo i bambini, trovavo solo l'erbaccia e mi sembrava una giungla, non lo so se devo fare Tarzan o meno ma lì era inaccessibile, tuttora. Oggi probabilmente ci siamo trovati un progetto dove noi vogliamo valorizzare, sicuramente non lo trova nella programmazione ma sicuramente a breve sarà.., questo è chiaro, ma questo ne avevamo già discusso noi nella riunione di maggioranza. Io quello che invito certe volte vediamo anche il passato, è vero sono stati spesi dei soldi e cosa ha dato come plusvalore di questa cosa fino adesso? E no, mi rispondi, certo.

Presidente Digregorio Nunzio (03:32:42)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Lillo. Prego consigliere Lillo, poi diamo la parola a D'Ambrosio. Consigliere D'Ambrosio ho dato la parola al consigliere Lillo, grazie.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Lillo Rocco

Visto che si è parlato delle Grotte di Sant'Angelo e si sta continuando a parlare delle Grotte di Sant'Angelo, anche io voglio evidenziare che si è persa un'occasione per già avviare un progetto di valorizzazione, perché oggi l'assessore ai lavori pubblici ci ha dato finalmente una buona notizia, quella che a giorni inizierà l'intervento di allacciamento elettrico a queste benedette Grotte di Sant'Angelo. Ma è stato un vero peccato non poterle inserire in questa proposta di delibera di valorizzazione che vale per tutto questo anno, il che significa aver perso un treno e che lo riprenderemo l'anno prossimo, e che poi inizieremo a valorizzarle queste grotte quando? A fine anno prossimo? E in questo anno e mezzo continueremo a lasciarle abbandonate? È stato un vero peccato, perché allora visto che il consigliere Santoro ha chiesto dei suggerimenti alla minoranza, allora nel frattempo appena arriva l'energia elettrica inventatevi qualcosa per animare, per dare vita a quel luogo affinché non venga vandalizzato, fate una manifestazione, un progetto con qualche associazione, e ce ne sono di associazioni che lì vorrebbero lavorarci, nel frattempo un anno, un anno e mezzo, due, diamo vita e facciamo delle attività anche organizzate dal Comune stesso, dall'amministrazione, in

modo tale che si crea movimento lì e le rendiamo già da subito fruibili ai santermani e anche ai tanti turisti che ci passano di là quotidianamente, specialmente nelle stagioni come queste, perché da là passa il Cammino Materano e i camminatori aumentano, raddoppiano di anno in anno per fortuna.

Poi per quanto riguarda la provocazione del collega Santoro, che questa coalizione che governa la città fosse scarica di idee lo abbiamo detto già da quando abbiamo dibattuto le linee programmatiche, e lo continuiamo a dire quando veniamo qui a parlare di programmazione, di atti di opere triennali, di valorizzazione, quindi quasi ad ogni Consiglio comunale si percepisce questa carenza di idee di programmazione, poi se Santoro ci chiede le proposte a noi minoranza ovviamente noi ve li diamo gli spunti, protocolliamo le nostre iniziative, poi le mie stanno a fare le ragnatele negli uffici, però noi il nostro contributo ve lo stiamo dando. Per quanto riguarda il convento dei padri riformati Santoro se ti vai a leggere il programma elettorale della mia coalizione troverai qual è la nostra idea. Quindi ti do questo spunto, ve lo giro anche, però il programma elettorale che è stato votato dai cittadini, ha vinto quello vostro, peccato però che su questo non ci sono le idee.

Tornando alla mia santa domanda di prima, e ringrazio la collega Nocco per aver rimarcato il concetto, Sindaco non è scontato che tutto venga fatto attraverso i bandi pubblici, perché quando ho iniziato io a fare il consigliere comunale sei anni fa ho ereditato situazioni di associazioni, cooperative sociali, che gestivano immobili comunali senza titolo e poi siamo andati a bonificare quelle situazioni attraverso bandi pubblici ecc.. Se poi questo non lo scrivete negli atti, viene lecito pensare a qualcuno che se non mi scrivete al convento padri riformati come lo volete concedere, in comodato d'uso gratuito per trent'anni, uno può pensare malignamente che questo immobile è già stato dato, già stato promesso a qualcuno. Perché mi chiedo questo? E come mai se è tanto scontato per il pianoterra di via Collodi avete specificato che sarà concesso tramite evidenza pubblica, e come mai per il pianoterra del plesso scolastico Bruno Murani in via della Repubblica avete specificato che verrà concesso previa coprogettazione? Nei padri riformati, che è una notevole concessione per trent'anni, trent'anni sono tanti in concessione di un immobile comunale, significa che lo diamo in concessione oggi e nel 2053 ne riparliamo, con opzione di rinnovo, insomma io ci andrei molto cauto con delibere di questo tipo. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Digregorio Nunzio (03:38:48)

Grazie consigliere Lillo. Allora prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Scusate, le cose vanno lette con un po' di attenzione, adesso mi facevano notare una cosa importante, qua si dice "alcuni ambienti dell'ex convento dei padri riformati", quindi non parliamo della parte diciamo di nostro utilizzo ma...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora innanzitutto noi non abbiamo mai parlato, diciamo non è stato mai fatto, dato un indirizzo specifico di questo tipo, punto primo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Perché sta scritto così? Voglio dire a parte il fatto che comunque in questo non è una previsione immodificabile, come ben sapete, quindi nel momento in cui ci sarà un'idea, ripeto prima bisogna mettere le carte a posto come si suol dire, che non sono state messe, e poi guardi consigliere Lillo potrei ribaltare tante domande, stiamo assistendo ad un processo alle intenzioni, cosa farete, cosa non farete, però vorrei sapere voi cosa avete fatto per il convento dei frati riformati in cinque anni, visto che è in uno stato di totale abbandono? Voi cosa avete fatto della struttura di contrada Chiancaro che è stata preda di furti, di vandalismo, abbandonata completamente, dove non ci si può più entrare? Voi cosa avete fatto per le altre strutture che contestate che c'è questa carenza di idee? Noi siamo concreti nel senso che ci occupiamo giorno per giorno di risolvere i problemi che abbiamo ereditato, perché abbiamo trovato un sacco di cose lasciate a metà, io ho fatto un esempio riguardo al protocollo con la Curia, uno dei tanti, che si poteva firmare, chiudere ecc., già da tempo, ma è uno dei tanti esempi, però noi in dieci mesi stiamo lavorando per chiudere anche queste pendenze e non avere problemi

per il futuro, mi chiedo però perché tutte queste strutture dove adesso vi state stracciando le vesti dicendo che non ci sono idee non sono state utilizzate nella maniera adeguata, non sono fruibili al pubblico? A questo dovrete rispondere, perché queste grandi idee che avevate non le avete praticate e non le avete realizzate? A questo punto, se è come lei ha detto saremmo nel regno di bengodi, tutte le strutture sarebbero utilizzabili, avremmo un insieme di luoghi di pubblica fruizione, avremmo diciamo una serie di attività aggiuntive, io mi chiedo questo, e poi voglio dire avete completato un intero mandato, una consiliatura, potevate dare seguito alle idee. Quindi noi siamo in una fase ancora diciamo iniziale e, ripeto, oltre che andare in continuità stiamo chiudendo le pendenze, perché se non chiudi le pendenze tu di idee ne puoi avere a buttare, però se hai un problema giuridico, un problema inerente a quella che è la destinazione del luogo, un problema, non risolvi un contenzioso che è a monte, quell'idea va a naufragare miseramente, quindi mi chiedo come mai tutto questo patrimonio che era già nella disponibilità non è stato messo a frutto nella maniera adeguata?

Presidente Digregorio Nunzio (03:42:46)

Grazie Sindaco. Consigliere D'Ambrosio vorrebbe rispondere, così con l'occasione una risposta soddisfa due diciamo richieste.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Una risposta velocissima per il caro e simpatico consigliere Santoro: nel 2012 trovammo alle Grotte di Sant'Angelo i lavori già eseguiti e in perfetto stato di degrado con un milione e 200 mila euro che l'amministrazione comunale di cui facevi, avevi fatto parte all'inizio avevate speso e realizzato lo scempio, quindi quando arrivammo noi, chi è stato, quando arrivammo noi trovammo la situazione di scempio e abbiamo ottenuto tre finanziamenti, il primo di 50 mila euro, entrava l'acqua nella cavità, mi recai al Ministero dei beni culturali da Franceschini, dal capo di gabinetto di Franceschini e gli chiesi di avere un intervento immediato per la nostra cavità, gli portai le foto, gli portai tutto, e quello prese il telefono, chiamò il soprintendente di Bari e disse "al Sindaco di Santeramo 30 mila euro", io dall'altra parte dissi "50", e quello disse "va beh 50 mila euro. Io non ho mai visto una cosa del genere, che con il telefono, siccome hanno un fondo dedicato agli interventi immediati di salvaguardia dei beni, il Ministero dei beni culturali diede al Sindaco di Santeramo 50 mila euro, che utilizzammo per mettere in sicurezza e fare la scala di accesso della grotta, questo è il primo. Il secondo fu un milione di euro per fare la parte sovrastante, dove c'è la basilica, che è stato finito e realizzato nel 2019, '18, fine 2018, e che non ha ancora l'allacciamento elettrico. Il terzo finanziamento, 570 mila euro, che ancora voi dovete mettere in atto, avete i soldi, progetti, non avete fatto niente... No, no, questo giusto per dirti cosa è stato fatto precedentemente, per dare la risposta. Per quanto riguarda il protocollo d'intesa con la Curia, fu redatto dall'avv. Spano con l'avvocato – lo dico per darvi informazioni, e te lo sto spiegando perché, te lo sto spiegando – con l'avvocato della Curia per tentare una transazione perché si era ancora in giudizio, non andò importo perché qualcuno dall'altra parte disse "no, no, ma tanto andiamo in giudizio e non se ne parla più", lo hanno perso il giudizio e quello sta ancora lì. Io rispondo di quello fatto dalla...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non c'entro niente allora, quello precedente era stato fatto dall'avv. Spano, con l'avv. xxxxxx xxxxx, esatto, e l'avv. xxxxx fu fatto dai due presenti xxxx xxxxxx xxxx, presente il Sindaco...

(intervento senza l'uso del microfono)

E di questo io non rispondo, di questo non rispondo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Si stava tentando un accordo.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, va beh dai questa è un'altra storia, sulla...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sindaco Casone Vincenzo (03:47:35) (inizio intervento senza l'uso del microfono)

... l'analisi che emerge? Che nonostante i finanziamenti, nonostante la realizzazione delle opere, è la cura e la custodia che è mancata completamente poi a seguire, che ha portato al vandalismo, al degrado, in molti luoghi stiamo praticamente a zero perché è stato divelto tutto, è stato rubato, è stato vandalizzato, alcuni posti sono diventati delle discariche, quindi su questo bisogna interrogarsi, cioè qua si fa il processo alle intenzioni, non mi riferisco a lei ma in generale, si fa il processo alle intenzioni sul fatto non sono ancora chiare le idee ecc., ma io però vorrei anche capire al di là dei buoni propositi perché anche si arriva a questo punto? C'è qualcosa che non va? Nel momento in cui si è ottenuto il finanziamento, si è realizzata l'opera, facciamo il gioco dell'oca che siccome adesso è tutto distrutto, in gran parte o comunque in stato di abbandono, bisogna recuperare quel lavoro fatto col finanziamento che si è avuto, dove è necessario, e pensare poi alla destinazione, questo diciamo l'aspetto che evidenziavo.

Presidente Digregorio Nunzio (03:48:53)

Prego consigliere D'Ambrosio, se vuole terminare.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io rispondo del primo protocollo che era un tentativo di accordo. Quindi perché vanno in degrado? L'opera del canile al 31 marzo 2017 con la mia sindacatura era gestita da una cooperativa che aveva avuto l'affidamento a fronte di una gara d'appalto, un mese dopo sono andato anche ad una messa che avevano celebrato, non ero più Sindaco, quindi quel bene culturale era attivo, funzionante. Dopodiché tutto è andato in abbandono, e aggiungo altro, proprio per darvi conoscenza: la magistratura ha preso gli atti, tutti gli atti sono in mano alla magistratura, come andrà a finire o come è finita io non lo so, ma al 31 marzo 2017 quel sito era funzionante, ripeto un mesetto dopo sono andato anche a messa perché c'era una celebrazione di un sacerdote con dei ragazzi difficili che frequentavano quel sito, che erano serre vivaio e canile sanitario, che non poteva essere utilizzato perché non c'era una barriera in muratura che separasse il canile dalla serra vivaio. E si bloccò tutto perché non avevano eseguito, non eseguirono quel muretto di differenziazione, lì morì tutto, perché la cooperativa disse "ah non me lo fate? Arrivederci", ed è andato in rovina, "ed è andato in rovina"! Chi non l'ha fatto il muretto? Non l'ha fatto chi lo doveva fare, io non ero più Sindaco, non sapevo più che cosa si doveva fare, ma era roba di 2.000 euro, 3.000, una puttanata economicamente parlando. Questa è una storia.

Così come per i padri riformati, noi avevamo iniziato a fare il museo storico, l'assessore Sportelli aveva comprato anche le teche, avevamo speso 5.000 euro con i soldi ricevuti per fare la biblioteca comunale, 120 mila euro anche per fare il museo, aveva comprato le teche, stanno lì a morire perché quando noi siamo andati via le hanno lasciate a morire. I cinquemila libri di mons. Nuzzi ha ragione l'assessore De Felice, abbandonati! E mi fermo qui per amore e per decenza, e amore del nostro Comune, perché altrimenti diceva un mio zio deceduto (frase dialettale "dobbiamo prendere la lode e la dobbiamo mettere in faccia"), perché significa che noi santermani molto spesso siamo veramente inconsistenti in alcune cose e non abbiamo l'amore per il nostro patrimonio comune.

Quindi tutto ciò che voi farete avrete sempre il sostegno, ma vi dico, e lo dico a Santoro, la prima cosa che dovete fare per Sant'Angelo la guardiania, se no tra un anno verremo a dire al Sindaco che tu hai fatto fare lo scempio a quel luogo, facciamo tesoro di quello che è accaduto, facciamo tesoro, subito, mettete subito la guardiania, prima che arrivi l'allacciamento elettrico, altrimenti poi diremo probabilmente questa amministrazione ha dato il la per avere uno scempio. Non vorrei mai che ciò accadesse. Io aspetto comunque la risposta dei due beni confiscati alla criminalità, che cosa si ha intenzione di fare visto che qui non c'è.

Presidente Digregorio Nunzio (03:53:18)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Qui prima di dare tra virgolette un atto d'accusa a qualsiasi Sindaco, a qualsiasi amministrazione, noi dobbiamo capire, dobbiamo scindere l'indirizzo politico e l'indirizzo amministrativo, perché qui si sta parlando di tutto, io do un indirizzo come consigliere, come tutti gli altri consiglieri, ma io non sono tenuto nella custodia, perché nel momento in cui do l'indirizzo che voglio realizzare le grotte e quant'altro, ma la custodia, il controllo è effettuato dal Comune, e il Comune Michele devi scindere, devi scindere, perché oggi ci siamo noi, domani c'è un'altra amministrazione, ma noi non siamo tenuti a fare i controllori, chi dovrebbe controllare tutto il patrimonio di Santeramo e la tutela, che è dei cittadini, è il Comune, e da chi è fatto il Comune, Michele? Da chi è fatto? Quindi bisogna anche dare le responsabilità di chi gestisce questo, perché noi siamo quelli che diamo l'indirizzo, noi il ruolo del consigliere è di dare l'indirizzo. è quello di dire andiamo a valorizzare le Grotte Sant'Angelo, ma la gestione, l'attività amministrativa di chi è competenza? Quella è la domanda che le faccio, consigliere, mi sa rispondere? E ora ti do del lei giusto per avere una distanza. Mi risponda. È troppo facile, e quindi bisogna avere la capacità di capire, è lì che dobbiamo andare a controllare, chi di dovere, non noi, noi siamo dei consiglieri, diamo gli indirizzi e gli uffici realizzano quello che dovrebbero fare. Questo è il nostro compito, non è che c'è D'Ambrosio, non è vero, non è colpa di D'Ambrosio, non sarà colpa del Sindaco Casone, non è colpa di Baldassarre, non è colpa anche..., la colpa è di qualcun altro, questo bisogna dire. Allora qui quando bisogna discutere bisogna avere la capacità e dire le cose come sono, strumentalizzare politicamente sul presidente, sul Sindaco, sull'assessore, è facilissimo. Nel momento in cui si dà l'indirizzo dopo voi giudicate sull'indirizzo politico, ma non sulla parte gestionale, sicuramente ci sarà l'indirizzo della parte gestionale, come lei ha detto pure che il canile c'è la cooperativa ecc., e l'assessore dice per il muretto quelli se ne sono andati. Ho capito, vuol dire che qualcosa non è andata bene, e di chi è la responsabilità? .. E chi è l'amministratore? Ma che cosa sta dicendo avvocato, non è quello, no, perché io do l'indirizzo, sono i dipendenti che devono controllare, sono quelli, io non posso andare a fare..., io vado a lavorare la mattina! No, non è questo, allora bisogna essere coerenti di quello che si dice. Termino.

Presidente Digregorio Nunzio (03:56:50)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Lillo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Chiedo scusa, vi richiamo all'ordine il consigliere Lillo dovrebbe fare il suo intervento, grazie.

Consigliere Lillo Rocco (03:58:00)

In questo intervento sarò breve, spero che concludiamo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio, non vi dovete scusare con me ma nei confronti del consigliere Lillo che attende praticamente di intervenire e non mi sembra rispettoso nei confronti del consigliere Lillo. Grazie", prego consigliere Lillo).

Spero di chiuderla subito, chiedo al consigliere D'Ambrosio se posso intervenire.

(presidente Digregorio: vi chiedo scusa io, consigliere Lillo, prego)

La discussione non sta degenerando per questo ma per altri tipi di interventi che non è la prima volta che vengono fatti in questa assise e sentire che in questo Comune non amministrano gli amministratori ma amministrano i dipendenti, stendo un velo pietoso. Mentre per rispondere al Sindaco, il quale ci invita a leggere attentamente le carte, le proposte di delibera, è palese che qui non è la minoranza a non leggerle attentamente ma è l'amministrazione che sta governando che non le ha lette proprio, perché altrimenti non si spiega perché noi della minoranza facciamo delle domande specifiche e poi dalla giunta arrivano risposte che girano intorno a quelle domande, e si devia su altri temi e addirittura il Sindaco che fa a me altre domande, che cosa avete fatto voi nella precedente amministrazione, ma io faccio altre domande a cui pretendo delle risposte. Evidentemente qua sembra proprio che non sono gli amministratori ad amministrare ma gli atti di bilancio arrivano compilati da qualcun altro e gli amministratori non avendo seguito l'iter, non avendole lette, non sanno cosa rispondere, e quindi ce ne andiamo di qua e di là girando intorno alle cose ma senza sviscerarle veramente. E quindi non

sto neanche qui a rispondere alle provocazioni del Sindaco “ma voi che cosa avete fatto?”, perché Sindaco questa amministrazione sta vivendo di rendita e continuerà a vivere di rendita dei progetti e delle cose che ha già imbastito l'amministrazione precedente, quindi evitiamo di iniziare a discutere su questo. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (04:01:05)

Grazie consigliere Lillo. Penso che non ci siano ulteriori interventi, insomma abbiamo un po' sviscerato quasi tutti gli aspetti. Se ci sono delle dichiarazioni di voto prego, procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (04:01:23)

Molto brevemente, il mio voto sarà sicuramente contrario perché la discussione tra l'altro è stata devo dire di uno squallore che finora non si era mai raggiunto in questo Consiglio comunale ma non c'è limite a questo tipo di disvalori, non abbiamo fatto altro che deviare appunto la discussione dal che cosa hai fatto tu, che cosa avrebbe dovuto fare quello e che cosa non è stato fatto, piuttosto che a prescindere dalle colpe del passato, delle quali ognuno risponde per sé, e per quanto mi riguarda non rispondo per nessuno, abbiamo fatto delle osservazioni relative a questa proposta di delibera alla quale si è risposto dicendo: che cosa ha fatto l'amministratore D'Ambrosio, che cosa ha fatto l'amministrazione Baldassarre. Quindi se questo vi sembra un modo adeguato di approfondire gli atti di indirizzo che provengono da voi, dei quali ignorate il contenuto, contenti voi, noi sicuramente, o perlomeno io sicuramente non avallo questo tipo di atti e quindi voterò in maniera contraria.

Presidente Digregorio Nunzio (04:02:42)

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Il mio voto sarà contrario perché con tutta la buona volontà, con tutto lo spirito propositivo e voglia di fare dell'assessore al ramo, che apprezziamo, non abbiamo in questa proposta di delibera nulla che ci faccia approfondire il tema della valorizzazione, tranne l'alienazione delle scuole rurali poi di valorizzazione non troviamo niente, cioè quella che a mio parere è la delibera più importante dei lavori pubblici non troviamo alcunché che ci faccia capire cosa sarà dei beni comunali per i prossimi mesi, perché è qui che si scrivono le proposte, è qui che le idee diventano concrete. Abbiamo anticipato che se non si interviene in determinati beni comunali naturalmente noi rischiamo di avere scempio su quei beni che oggi in maniera stentata, in maniera abbastanza faticosa si sta cercando di mettere la parola fine. Poi non troviamo alcuna valorizzazione dei beni riguardanti i servizi sociali, beni cioè per l'attività di solidarietà sociale, socio assistenziale e riabilitativa, noi non troviamo alcuna proposta, alcuna idea. Vi faccio l'esempio pratico, si parla di via Collodi, di via Collodi si dice un'ala è destinata alla Caritas, che viene utilizzata per la Caritas, e continuerà ad essere utilizzata dalla Caritas, e l'altra ala non si dice nulla, non c'è una parola, l'altra ala è l'ala che ho evidenziato dove insisteva un centro ex art. 60 del regolamento regionale dei servizi sociali. E allora che cosa abbiamo intenzione di fare? Che idea abbiamo? Non c'è nulla, ecco perché il mio voto sarà contrario, poteva essere di attesa, di solito la prima volta si dà il voto, ricordo di averlo dato al Movimento 5 Stelle, di aver dato il voto di astensione, di attesa, si aspetta, perché poi dobbiamo essere onesti, non è che si può pretendere da un'amministrazione nel giro di otto, nove, dieci mesi di rivoluzionare un Comune, sarebbe disonesto solo pensarlo, per cui la prima volta si dà un voto, almeno per quanto mi riguarda, un voto di astensione, ma qui non c'è da dare voto di astensione perché non c'è niente.

Presidente Digregorio Nunzio (04:06:05)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Condivido gli interventi di dichiarazione di voto dei colleghi che mi hanno preceduto, non aggiunto altro, anche il mio voto sarà contrario.

Presidente Digregorio Nunzio (04:06:19)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Il mio voto sarà assolutamente contrario anche perché questo ripeto è un atto di indirizzo politico, non accetto sentire che vengano colpevolizzati i dipendenti, cioè sta prendendo una brutta deriva questo Consiglio comunale, il Sindaco è il responsabile dell'attività politica, dell'attività di indirizzo, qui non ci sono errori amministrativi, qui non c'è l'attività di indirizzo, quindi prendersela e andare sul personale, sui dipendenti, io non lo accetto più caro presidente, questa è un'assise, dobbiamo essere tutti seri, quindi la prossima volta che io sento un intervento del genere io mi alzo e me ne vado.

(intervento senza l'uso del microfono)

Meno male, questo lo decide il consigliere Santoro, il Sindaco si deve prendere la responsabilità delle azioni politiche, dare la responsabilità ad altri quando non ne hanno, perché questo è un foglio vuoto perché è povero di idee politiche, è povero di indirizzi politici, quindi non facciamo lo scaricabarile che non serve a niente. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (04:07:47)

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Allora il mio voto è favorevole, qui nessuno fa scaricabarile, bisogna avere il coraggio di dire come sono le cose, siccome qualcuno non ha il coraggio e chi non ha coraggio non è degno neanche di rappresentare i cittadini, questo è chiaro, quindi bisogna avere la capacità, il coraggio di dire le cose come sono, qui non si sta facendo un'accusa ai dipendenti, prima cosa, sicuramente c'è la responsabilità di qualcuno, non è che posso dire di tutti, di qualcuno, noi siamo l'atto di indirizzo e dopo c'è la parte gestionale. E dopo lo sai cosa mi fa sorridere un pochino? Che lei è un consulente, è un commercialista, capisce la gestione e l'indirizzo, probabilmente dovrebbe ripetere sui libri di economia e commercio.

Presidente Digregorio Nunzio (04:08:50)

Grazie consigliere Santoro. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Allora non essendoci ulteriori dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato con nove favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con nove favorevoli.

Presidente Digregorio Nunzio (04:10:02)

Passiamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno, la proposta è la 54 relativa a: **regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Modifiche.** Passo la parola al Sindaco che ci illustra sul punto, prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (04:10:21)

Allora molto brevemente, poi per eventuali chiarimenti ulteriori ringrazio la dott.ssa Rosaria Baldassarre che è qui presente, che potrà eventualmente dare degli elementi ulteriori se dovesse essere necessario, con questa proposta di deliberazione andremo ad adeguare il regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria, l'IMU, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 14 luglio 2020, alle recenti modifiche normative inerenti tre tipologie di esenzione dall'imposta. La prima è relativa al riconoscimento dell'esenzione IMU ai coniugi che risiedono anagraficamente o dimorano abitualmente in immobili diversi, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 209 depositata il 13 ottobre 2022, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 13 comma secondo, quarto periodo, del D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, nella parte in cui stabilisce che "per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente". La seconda riguarda l'esenzione IMU per i beni merce, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati. La terza prevede l'esenzione IMU per gli immobili non utilizzabili né disponibili, occupati abusivamente e per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria. Quindi procediamo in questo modo, con questa delibera, ad integrare ed aggiornare il vigente regolamento IMU al fine di recepire queste predette esenzioni.

Presidente Digregorio Nunzio (04:12:16)

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. C'è il numero legale consigliere Maffei. Consigliere Maffei però la invito a restare in aula se chiede il numero legale, non al di fuori dell'aula. Consigliere Maffei chiedo scusa, dobbiamo procedere alla verifica del numero legale?

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora possiamo, la discussione era chiusa, ci sono dichiarazioni di voto? E allora procediamo con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato con dieci favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (04:15:22)

Passiamo alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno che riguarda il **regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvazione modifiche e integrazioni**, la proposta è la n. 56 del 13 aprile 2023. Passo la parola al Sindaco che ci illustra sul punto, prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (04:15:51)

Con la presente proposta di deliberazione si provvederà all'adeguamento del regolamento di disciplina della tassa rifiuti TARI, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 30 in data 30 giugno 2021, al Testo Unico per la regolazione della quantità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato con la delibera del 18 gennaio 2022 n. 15, 2/2022 di Arera. Il Tqrif, vi faccio lo spelling, impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe rapporti con l'utenza a decorrere dall'annualità 2023. L'adeguamento comporta alcune modifiche ed integrazioni al vigente regolamento, in particolare la modifica e sostituzione integrale dell'art. 33, riduzioni per le utenze non domestiche in caso di uscita dal servizio pubblico; la modifica e sostituzione integrale dell'art. 37, riscossione; la modifica e sostituzione integrale dell'art. 38, dichiarazione TARI; l'aggiunta dell'art. 38 bis reclami e richieste scritte di informazione e di rettifica degli importi addebitati; la modifica e sostituzione integrale dell'art. 47, dilazioni di pagamento ed ulteriori rateizzazioni.

Le predette modifiche ed integrazioni, che sono riportate nel dettaglio nella parte dispositiva della proposta di deliberazione, consentono di adempiere agli obblighi imposti da Arera e previsti appunto dal Tqrif.

Presidente Digregorio Nunzio (04:17:33)

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:17:47)

Su questo regolamento avrei da fare una proposta, fermo restando la proposta dell'amministrazione comunale c'è una parte relativa alle esenzioni che noi diamo ai cittadini, per poter fare domanda di esenzione per sopravvenuto diritto è il 30 di agosto se non erro, 31 di agosto, mentre ci sono dei diritti che si acquistano in un momento successivo. Faccio per dire ci sono dei ragazzi che hanno dei contratti a tempo determinato che potrebbero finire a novembre, il nostro regolamento dice che per poter avere l'esenzione del pagamento della TARI bisogna aver avuto o la frequenza universitaria a 250 chilometri da Santeramo, o un contratto di lavoro oltre i 250 chilometri da Santeramo, per almeno undici dodicesimi di mese. Allora io mi chiedo quando è possibile fare la domanda per avere l'esenzione? Lo chiedo soprattutto al dirigente, la parziale esenzione, diciamo così, la parziale esenzione relativa a questi casi specifici, se è chiusa la possibilità al 31 di agosto? È possibile dare in alcuni casi come questi, cioè quando uno deve fare la domanda il 3 di dicembre perché ha maturato il diritto al 30 di novembre, quando la fa la domanda se la chiusura è stata... Eppure sono stati undici mesi di studio all'università o di lavoro a tempo determinato così come dice il regolamento, fuori Santeramo, c'è una disparità di trattamento tra chi riesce a fare entro il 31 di agosto, magari ha un contratto a tempo determinato preciso a novembre e c'è chi invece questo contratto gli scade, o gli viene rinnovato nei mesi successivi di agosto. Non so se sono stato chiaro, dirigente, e quindi propongo al Consiglio comunale per aiutare i nostri concittadini di modificare questo aspetto.

Presidente Digregorio Nunzio (04:20:46)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego dottoressa Baldassarre.

Dott.ssa Baldassarre Rosaria

Quello che vorrei precisare che per quanto riguarda le situazioni di ricalcolo l'ufficio è sempre disponibile, nel momento in cui viene dimostrato che effettivamente c'è la condizione che consente il ricalcolo perché lo studente o il lavoratore che lavora fuori, quindi a più di 250 chilometri, l'ufficio

l'ha sempre effettuato, per buona volontà, ma ripeto al di là di tutto di solito ci dovrebbe essere anche un contratto, il contratto non è che..., se è per l'anno in corso viene adottato, entro il 31 agosto ci dovrebbe essere, però le eccezioni sono sempre state lavorate, sono sempre state gestite, non è un problema quello.

Presidente Digregorio Nunzio (04:21:37)

Grazie dottoressa Baldassarre. Vuole replicare? Prego consigliere D'Ambrosio. Prego, non ho detto una critica, una replica, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:21:47)

Per carità, che voi lo facciate è meritorio perché andate incontro alle necessità, però lo dobbiamo normare, cioè non deve essere "ti do perché sono disponibile", e benissimo fate, ma perché deve essere un diritto del cittadino che deve poter venire e dire: io ho avuto un contratto fino al 30 di luglio, poi mi sono interrotto perché ci sono state le ferie, la ditta non mi ha fatto il prosieguo del contratto, l'ho ripreso il 1° settembre e me ne vado per un altro mese, poi un altro mese, poi un altro, perché funziona così purtroppo, questo è il tipo di flessibilità del lavoro che noi abbiamo per i nostri giovani, purtroppo, e capita che chi è sfortunato ad agosto non può fare la domanda perché non è normato. Allora facciamolo, mettiamo che – Sindaco lo dico a lei – facciamo che per tutto l'anno 2023, tutto l'anno tributario, chiunque abbia maturato undici dodicesimi di studio o di lavoro fuori dalla nostra città può beneficiare, anche se la domanda la fa a dicembre o al 1° gennaio dell'anno successivo, dovrebbe andare in compensazione, questo è quello che chiedo.

Presidente Digregorio Nunzio (04:23:22)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma deve farci capire, consigliere D'Ambrosio, qual è la sua richiesta, una proposta di emendamento, se non ce lo dice non è che possiamo interpretare. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:23:46)

Allora la mia è una proposta di emendamento, finora sono stato a discutere con la dirigente per capire se tecnicamente la cosa è possibile farla, non essendoci un motivo ostativo allora io propongo l'emendamento che in qualsiasi momento si maturino le condizioni che danno diritto all'esenzione parziale, il cittadino può fare richiesta, punto, non c'è qui, è nel regolamento IUC ma non è... Noi stiamo facendo art. 37, 28, 43, non c'è l'articolo che riguarda la mia richiesta.

Presidente Digregorio Nunzio (04:24:30)

Vuole procedere al deposito della proposta di emendamento? Deve procedere al deposito della proposta di emendamento.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Sì, la faccio subito, io la faccio adesso letteralmente, segretario se... (*presidente Digregorio: no, deve depositarla per iscritto, consigliere, grazie*). Io non ho però l'articolo di richiamo, lo scrivo.

Presidente Digregorio Nunzio (04:25:17)

Comunque, consigliere D'Ambrosio, volevo giusto ricordarle che le proposte di emendamento vanno depositate due giorni prima diciamo della seduta di Consiglio. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:26:29)

Lo leggo e lo deposito nelle sue mani, allora l'emendamento articolo, adesso non ricordo quale, poi sarà vostra cura inserirlo, “la maturazione del diritto all'esenzione totale o parziale danno diritto a produrre domanda entro il 31 gennaio dell'anno tributario successivo”, punto.

Presidente Digregorio Nunzio (04:26:49)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego, proceda al deposito. Prego segretario.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (04:27:28)

Allora è il dovere del segretario ricordare che l'art. 22 comma 5 del regolamento di questo Consiglio prevede il deposito degli emendamenti due giorni prima dell'adunanza. Questo a garanzia anche degli stessi consiglieri che devono avere il tempo di valutare la bontà degli emendamenti. Pertanto è mio dovere richiamare questo articolo del Consiglio ed esprimere proceduralmente il mio parere negativo, fermo restando la facoltà del Consiglio di andare avanti.

Presidente Digregorio Nunzio (04:28:00)

Grazie segretario. Prego dott.ssa Baldassarre.

Dott.ssa Baldassarre Rosaria

Volevo precisare che il termine del 31 agosto se ne parla nell'art. 35, di esenzioni e agevolazioni in cui sono richiamate le esenzioni Isee, le riduzioni sempre legate al reddito...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, non è oggetto della delibera ma preferisco precisarlo che comunque il termine del 31 agosto è soltanto legato alle esenzioni Isee. Per quanto riguarda invece il ricalcolo legato agli undici mesi sui dodici se ne parla nell'art. 28 in cui non c'è un termine. È chiaro che è impossibile al 31 agosto se uno deve averle maturate, deve dimostrare con la domanda di possedere un contratto che copra almeno undici mesi, un contratto di locazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Di locazione, cioè è quello che deve essere dimostrato.

(Intervento senza l'uso del microfono)

Allora leggo l'articolo così togliamo qualsiasi dubbio: “per le utenze domestiche, nel numero dei componenti il nucleo familiare, non si considerano i figli frequentanti corsi di studio universitari o equipollenti in altro Comune d'Italia, nonché i lavoratori in altro Comune d'Italia sito ad una distanza minima pari o superiore a 250 chilometri, purchè in entrambi i casi abbiano sottoscritto contratto di locazione per almeno undici mesi nell'anno solare”.

Presidente Digregorio Nunzio (04:30:36)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Allora voi forse non avete figli maggiorenni e non sapete come funziona, perché ci sono dei ragazzi che non hanno un contratto continuativo e spesso non sono in condizione di fare neanche i contratti per la stanza singola in un appartamento, insieme ad altri coinquilini. Non rinnovano i contratti di locazione perché non hanno il contratto di lavoro o non hanno problemi di studio. Dici che fa? Io voglio aiutarli, se voi non li volete aiutare non aiutateli, perché è possibile che un nostro ragazzo stia a lavorare, non abbia un contratto certo per undici mesi, non fa il contratto di locazione, lo va a fare nel momento in cui gli arriva la certezza del lavoro. Così funziona, funziona così. Dice la vicesindaco va beh pazienza, no, non è pazienza, qui dobbiamo attivare tutti i meccanismi per...

(intervento senza l'uso del microfono)

Scusatemi, forse non ci capiamo, bisogna esibire due contratti, uno di lavoro e l'altro di locazione, lo smart working non c'entra proprio nulla.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quando finisce il contratto di lavoro in alcuni casi finisce anche il contratto di locazione, c'è chi dice "io starò fino al 30 di agosto, o al 30 di luglio, perché poi le ditte chiudono e ci licenziano", quindi il contratto di locazione lo fanno fino al 30 di luglio o 30 di agosto. Quando a settembre hanno la certezza che possono riprendere a lavorare, hanno già l'accordo con il locatore per poter fare un contratto di locazione, nonché il contratto di lavoro, funziona così.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certo, certo che avrà due contratti. Non c'è dubbio che devono essere undici mesi con due contratti di lavoro e due contratti di locazione, non c'è dubbio che sia così, anzi sapete come succede? Che molto spesso i ragazzi, Serafino per dirti come funziona il mondo, i ragazzi molto spesso sono costretti a fare contratti di locazione annuali pur non avendo la certezza di avere il contratto di lavoro, e perché non li dobbiamo aiutare?

(intervento senza l'uso del microfono)

Le prove sono quelle dei contratti che vengono esibiti al Comune, uno porta...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io non capisco questa domanda, uno ti esibisce il contratto di locazione dal 1° gennaio 2023 al 31.12.2023, questa è una prova che al Comune serve.

(Intervento senza l'uso del microfono)

No, assolutamente no, io l'ho pure scritto, assolutamente no, se mi sono spiegato male è colpa mia, però non c'entrano né smart working, né... I contratti devono essere esibiti al Comune, sia di locazione, sia di lavoro, undici mesi uno, undici mesi l'altro, la mia richiesta è quella di consentire comunque dopo il 31 di agosto di maturare il tempo del diritto, perché al 31 agosto – vi ripeto – è possibile che qualcuno magari abbia il contratto di locazione ma non ha il contratto di lavoro, perché ai ragazzi viene fatto il licenziamento ad agosto o a luglio e poi si riprende. Cioè chi matura undici mesi di lavoro e undici mesi di locazione lo può fare.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (04:36:28)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (04:36:53)

Scusami Michele, allora chiariamo, è meglio, Michele stiamo capendo tutti, quindi non è che uno può anche sbagliare, non ha capito bene, ha avuto un'informazione non corretta e la stiamo capendo, va bene? Nessuno sta dicendo niente di male dell'altro. Allora l'articolo che fa riferimento al problema che tu hai sollevato è il 28, precisamente il comma 2, lo leggo così ci capiamo, perché non c'è un termine come tu pensavi ci fosse: "per le utenze domestiche, nel numero dei componenti il nucleo familiare - lo abbiamo già letto - purchè in entrambi i casi abbiano sottoscritto un contratto di locazione per almeno undici mesi nell'anno solare". A mio parere quel "un contratto" non è uno di numero ma è un articolo, cioè uno fa due contratti, in totale fa undici, su questo siamo d'accordo tutti quanti. Il termine di presentazione qui non c'è, tant'è che dice "al fine dell'esclusione del numero di componenti, è necessario che venga prodotta all'ufficio tributi copia del contratto di locazione debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e di certificazione di iscrizione all'Ateneo di appartenenza, o di certificazione che attesti l'esistenza del rapporto di lavoro". Quindi termini di presentazione non ce ne sono.

Presidente Digregorio Nunzio (04:38:32)

Grazie consigliere Giannini. Procediamo, prego dott.ssa Baldassarre.

Dott.ssa Baldassarre Rosaria (04:38:52)

Viene fatto sempre e comunque il ricalcolo. ...Confermo.

Presidente Digregorio Nunzio

Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (04:39:01)

Piuttosto mi ponevo solo un interrogativo che sicuramente è compreso, molto spesso invece i ragazzi che sono fuori all'università non hanno contratti di locazione ma, se sono in campus universitari, hanno contratti equipollenti, ma non sono contratti di locazione, quindi non so se abbiamo la necessità di prevedere contratti di locazione o assimilabili nella sostanza, occupazione in un campus non è un contratto di locazione, però non ritengo che insomma...

(intervento senza l'uso del microfono)

Che risiede, che stia fuori, non è un contratto di..

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (04:39:52)

Grazie consigliere Nocco. Dunque prima di mettere ai voti la proposta di emendamento voglio comunicare praticamente che... Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Se la garanzia della dirigente, dell'amministrazione comunale è che il ricalcolo non ha un termine, l'emendamento non ha più significato, a me avevano dato altre notizie, faccio il ritiro immediato.

Presidente Digregorio Nunzio (04:40:37)

Grazie consigliere D'Ambrosio, ha ritirato la proposta di emendamento. Diciamo non abbiamo il segretario per... Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero.

Allora procediamo con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Il punto è approvato con dieci favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Contrari? Astenuti? Consigliere D'Ambrosio lei ha votato, ha sollevato la mano quando ho detto contrari. Astenuto? Le sto chiedendo, grazie.

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (04:42:47)

Passiamo alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno, la proposta è la 57: **approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023**. Passo la parola al Sindaco che ci illustra sul punto, prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (04:42:58)

Con la presente proposta procederemo all'approvazione delle tariffe TARI 2023 e delle relative scadenze per il pagamento.

Come è noto, l'art. 1 comma 527 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha attribuito all'autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente, denominata Arera tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei simili servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio che "chi inquina paga". La deliberazione dell'Arera n. 363 del 3 agosto 2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022/2025 Mtr2.

Quindi anche per il Comune di Santeramo il Piano Economico Finanziario, il PEF, è stato predisposto in base al metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti stabilito dall'Arera. In particolare per l'annualità 2023 il PEF da prevedere a base per la determinazione delle tariffe è il Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 validato dall'Ager Puglia con determina n. 184 del 16 maggio 2022. Si precisa che, secondo quanto previsto dal metodo Mtr2, l'aggiornamento del PEF è biennale, quindi lo si potrà aggiornare solo nel 2024. Il PEF 2022/2025 per il Comune di Santeramo in Colle, validato dal Etc Ager Puglia, espone per l'anno 2023 un costo complessivo di 3.967.854 euro, è un gettito tariffario massimo, tenuto conto del limite massimo di crescita previsto dalle disposizioni Arera, di 3.868.841 euro.

Inoltre la tariffa complessiva per l'anno 2023 di 3.868.841 è ripartita in: 2.597.528 quale componente variabile, in 1.271.313 quale componente fissa. Dall'applicazione del coefficiente Ka per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabilite dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al Dpr 27 aprile '99 n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc, Kd, per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con deliberazione di giunta comunale n. 37 del 7 aprile 2023, si è ricavata la quantificazione della potenzialità dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche in percentuale pari al 29,14% e per differenza la percentuale di incidenza dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche pari al 70,86%. Si ricorda che l'importo complessivo del gettito deve essere ottenuto dalla tassa sui rifiuti per garantire la copertura dei costi, pertanto al fine di assicurare tale gettito sono state elaborate le tariffe TARI relative all'anno 2023 suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicato dall'allegato B della presente deliberazione.

Qualche precisazione in merito alle tariffe va fatta, per le utenze non domestiche si registrano delle riduzioni per tutte le categorie, il range è compreso tra il 16,70% al 21,98% in meno, quindi c'è una riduzione – mi correggo – una riduzione che va dal 16,70 al 21,98 per le utenze non domestiche, invece per le utenze domestiche si registrano i seguenti incrementi calcolati sulla base delle superfici medie per numero di occupanti, c'è un meno 0,66% per un occupante, e abbiamo un numero complessivo di 3.057 utenze domestiche, un più 4,33 per due occupanti, un numero complessivo di 2.738 utenze domestiche, un più 7,54 per tre occupanti, numero totale di utenze pari a 2.065, un 10,88 per quattro occupanti e siamo a 2.029 utenze domestiche, un 14% per cinque occupanti, 627 utenze domestiche, e un 15% per sei o più occupanti, sono in tutto 186 utenze domestiche. Purtroppo questo incremento era inevitabile, probabilmente anche per le prossime annualità, speriamo di no ma le tariffe saranno in crescita considerando gli aumenti esponenziali dei costi per lo smaltimento dei rifiuti. In merito alle scadenze di pagamento si prevede di ripartire la TARI in acconto e saldo, la rata a saldo è al 30 di marzo di ogni anno, invece l'acconto è pari al 70% del dovuto TARI calcolato in

base alle tariffe dell'annualità precedente, prima rata il 30 giugno di ogni anno, seconda rata il 30 dicembre di ogni anno, con possibilità di versamento in un'unica soluzione per il 30 giugno di ogni anno. Per l'anno 2023 le scadenze saranno le seguenti: un acconto del 70% del dovuto TARI calcolato in base alle tariffe dell'annualità precedente, prima rata al 30 giugno, seconda al 30 dicembre, con possibilità di versamento in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2023, saldo calcolato a conguaglio sulla base delle tariffe dell'annualità 2023 con scadenza al 30 marzo 2024.

Presidente Digregorio Nunzio (04:49:14)

Grazie Sindaco. Dunque dichiaro aperta la discussine, ci sono interventi? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Chiedo di sapere quali sono le esenzioni totali o parziali.

Presidente Digregorio Nunzio (04:49:31)

Prego dott.ssa Baldassarre.

Dott.ssa Baldassarre Rosaria

Allora al momento chiaramente sono ancora in corso le istanze, quindi la quantificazione precisa non è ancora disponibile. In bilancio che è stato depositato sono stati previsti 125 mila euro, nel momento in cui saranno effettivamente istruite le pratiche di esenzione e riduzione, quantificheremo l'importo, se sarà necessario andremo poi ad incrementare quella cifra. Parlo delle esenzioni, la quantificazione ad oggi non è possibile farla perché siamo ancora in corso di presentazione delle istanze, abbiamo detto che il 31 agosto è il termine, quindi non posso dare una quantificazione precisa. Ho detto è una stima di previsione a bilancio di costo per le esenzioni di 125 mila euro.

Presidente Digregorio Nunzio (04:50:26)

Grazie dott.ssa Baldassarre. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

.. le entrate, non entrate che il Comune deve sopportare per le esenzioni parziali o totali, la mia richiesta è: sulle tariffe per i singoli cittadini, andiamo a ritoccare i diritti di esenzione totale e parziale? O rimangono invariate rispetto a quelle già approvate negli anni precedenti?

Presidente Digregorio Nunzio (04:50:55)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego dott.ssa Baldassarre.

Dott.ssa Baldassarre Rosaria

Le esenzioni sono disciplinate dal regolamento, non sono state modificate, quindi assolutamente non sono cambiate, tutt'al più nel caso che i gruppi, le famiglie diciamo andranno forse, chi ha più necessità di contributi, di esenzioni, saranno probabilmente quelli con un numero di componenti più elevato, molto probabilmente per quello dicevo la quantificazione richiederà un incremento, però ad oggi non posso dirlo insomma.

Presidente Digregorio Nunzio (04:51:30)

Grazie dott.ssa Baldassarre. Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con le operazioni di voto. Favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Il punto è approvato con sette favorevoli,.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (04:52:31)

Passiamo alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno. La proposta è la n. 60 iscritta il 14 aprile 2023: **regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati. Approvazione modifiche.** Prego Sindaco, ci illustri sul punto.

Sindaco Casone Vincenzo

Con la presente proposta di deliberazione si intende adeguare il vigente regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 19 aprile 2021, alla disposizione normativa introdotta con l'art. 40 comma 5 ter del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77. Quest'ultima dispone che gli operatori che forniscono i servizi di pubblicità, di pubblica utilità, di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al D.lgs. 1 agosto 2023 n. 259 e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831, sono soggette ad un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Pertanto occorre integrare il vigente regolamento introducendo il comma 2 all'art. 18 occupazioni permanenti per la fornitura di servizi di pubblica utilità, disponendo che – leggo il testo – “le occupazioni realizzate con stazioni radio-base per la telefonia cellulare, gli impianti di comunicazione elettronica per emittenza radio e televisive, e i ponti radio per emittenza radio e TV, ed altre eventuali nuove tecnologie di telecomunicazioni che non rientrano nelle previsioni di cui al comma 1, sono soggette al canone, per ogni impianto tutte le volte che occupano aree demaniali o appartenenti al patrimonio disponibile del Comune. Il canone è determinato in 800 euro, come stabilito dall'art. 1 comma 831 bis della legge 160/2019”.

Presidente Digregorio Nunzio (04:54:57)

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, ove ve ne fosse. Non essendoci discussione, ci sono dichiarazioni di voto? Nemmeno. Procediamo con le operazioni di voto. Favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Il punto è approvato con sette favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (04:55:54)

Passiamo alla trattazione della decima proposta iscritta all'ordine del giorno, la proposta è la n. 67: **indicazioni in merito all'individuazione del domicilio digitale dei consiglieri comunali e modifica art. 39 comma 1 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.**

Dunque si propone di deliberare, per le ragioni espresse in premessa, l'approvazione della modifica dell'art. 39 comma 1, primo periodo, del vigente regolamento del Consiglio comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 23 marzo 2020, sostituendo detto periodo come di seguito: "l'avviso di convocazione del Consiglio, l'ordine del giorno, è trasmesso esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata Pec al domicilio digitale eletto da ciascun consigliere comunale. Per domicilio digitale eletto si intende l'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato dall'ente a ciascun consigliere comunale, in base ai sistemi informatici disponibili. Solo in caso di sospensione o malfunzionamento dei sistemi informatici del Comune l'avviso è inviato a diverso domicilio digitale indicato dal consigliere comunale interessato o, in mancanza, può essere trasmesso a mezzo di un messo comunale o di un dipendente comunale cui sono state conferite le funzioni di messo, oppure di raccomandata R.R."

Di stabilire che qualsiasi comunicazione dovuta ai consiglieri comunali deve essere trasmessa esclusivamente nei modi previsti dall'art. 39 del vigente regolamento del Consiglio comunale, come modificato dal punto precedente, e di abrogare le diverse disposizioni regolamentari dell'ente incompatibili con dette modalità di comunicazione.

Di dare atto che l'ufficio Segreteria provvederà a trasmettere copia della delibera di approvazione della presente proposta, esecutiva, ai dirigenti comunali per l'adozione dei rispettivi compiti di gestione.

Dunque ovviamente la presente proposta è quella che scaturisce praticamente dalla capigruppo, che è l'indicazione di notificare praticamente sia la convocazione del Consiglio comunale, sia ogni ulteriore diciamo comunicazione che debba essere fatta ai consiglieri comunali, a mezzo di strumenti digitali. Nient'altro. Dichiaro aperta la discussione, prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (04:58:33)

Sarò breve perché siamo tutti stanchi, l'ora è tarda, ma giusto per... Sì, possiamo andare avanti finché vuoi però permetti che un po' di stanchezza è diffusa. Volevo semplicemente evidenziare che la conferenza dei capigruppo sta lavorando, ha prodotto, sta producendo una serie di proposte che si può dire vengono incontro a quelle che sono le esigenze di tutti i consiglieri, e quindi sono contento come capogruppo di riuscire a lavorare insieme ai colleghi della maggioranza e della minoranza con il fine di rendere più agevole, più snella l'opera amministrativa di questo Comune. Un'altra cosa che piacevolmente evidenzio è che l'iniziativa, nella proposta è correttamente riportato che l'iniziativa è della conferenza dei capigruppo e il proponente è il presidente, questo perché purtroppo l'altra volta, l'ultimo Consiglio comunale del 31, c'è stato uno spiacevole disguido, quindi c'è stato uno scambio appunto di soggetto proponente, che ha generato un po' di..., diciamo ha sollevato alcune perplessità da parte mia, devo dire c'è stato anche da parte mia un voler sottolineare il fatto che erroneamente l'iniziativa fu presentata come proposta non dei capigruppo, questo ha generato un po' di equivoci, quindi non me ne voglia la dott.ssa Baldassarre perché in quell'occasione purtroppo lei si è trovata diciamo in caos, in mezzo a questa diciamo problematica squisitamente politica, da parte mia io ho la massima stima della dottoressa, la reputo una persona valida e competente, quindi non c'è nessun riferimento personale ma era soltanto un problema politico che era sorto, un contrasto politico e purtroppo lei si è trovata come dire in mezzo a questo problema qui, ma sappiamo della sua buona volontà, del fatto che lo abbia fatto per scopi diciamo positivi, ma forse qualcuno ha voluto un po' giocare, io purtroppo dal punto di vista politico ho evidenziato questi aspetti politici, ma non personali.

Presidente Digregorio Nunzio (05:02:05)

Grazie consigliere Giannini. Consigliere Massaro prego, avete chiesto prima voi la parola, prego.

Consigliere Massaro Francesco (05:02:20)

Grazie presidente, però non mi dia del voi. Allora io una sola domanda: in merito all'indirizzo di posta elettronica certificata, che cosa si intende fare? È il Comune che fornisce a tutti i consiglieri un indirizzo di posta certificata, o si utilizzerà ognuno, chi ce l'ha, la propria?

Presidente Digregorio Nunzio (05:02:47)

Grazie consigliere Massaro. Allora rispondo io, consigliere Massaro, doveva rispondere la segretaria ma è lo stesso, posso segretaria, mi autorizza a rispondere? Sarà certamente il Comune a fornire praticamente l'indirizzo Pec ai consiglieri, anche per chi diciamo è dotato di indirizzo Pec personale, ma verrà fornito l'indirizzo Pec istituzionale. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (05:03:27)

Sì, era quello che si sollevava come questione in conferenza dei capigruppo, bene ha fatto il presidente ad accedere alle nostre non richieste, alle nostre questioni sollevate. Il tema invece che volevo io affacciare qui sembra che sia esclusiva la Pec fornita dal Comune, ma può essere che un consigliere abbia la propria Pec, deve per forza utilizzare quella del Comune? A me sembra che si può dare la possibilità al singolo consigliere di utilizzare anche la sua personale oltre che quella del., ad esclusione di quella del Comune, però una vale l'altra, è un po' come Aruba, ne abbiamo due, arriva sulla posta privata e anche su Aruba. Avremo anche qui due indirizzi.

Presidente Digregorio Nunzio (05:04:35)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Un chiarimento, sempre nel testo, perché io leggo qui, dopo aver detto che l'ordine del giorno è trasmesso solo attraverso Pec, però poi specifica cosa si intende per domicilio digitale, e lo dice "per domicilio digitale eletto si intende l'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato dall'ente", ma è quello che voi ci avete già dato, è quello lì? Oppure no? Oppure ne abbiamo un altro? Volevo capire, perché qui non è chiaro.

Presidente Digregorio Nunzio (05:05:10)

No, no, verrà fornito un indirizzo Pec. Verrà fornito un indirizzo Pec assegnato dall'ente. (*consigliere Giannini: ho voluto chiarire semplicemente questo*). Grazie consigliere Giannini. Giustissimo l'intervento, l'indirizzo verrà fornito dall'ente, verrà fornito dall'ente l'indirizzo Pec. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (05:05:56)

Giustissima la richiesta di chiarimento del consigliere Giannini, ma questa scaturisce da cosa? Dal fatto che questa modifica al regolamento non è secondo me scritta chiara in maniera inequivocabile, in quanto all'inizio la convocazione viene inviata dal Comune tramite posta elettronica certificata Pec, ed è specificato, poi quando si parla del domicilio del consigliere comunale non viene più specificato che tipo di posta elettronica è, se è ordinaria o certificata, perché c'è scritto "per domicilio digitale eletto si intende l'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato dall'ente a ciascun consigliere", tutti i consiglieri, credo tutti, hanno ricevuto una posta elettronica istituzionale, che non è certificata, è ordinaria. Ecco perché ci chiediamo se è Pec allora va specificato, perché oggi stiamo modificando il regolamento e magari adesso ce lo stiamo dicendo tra noi e noi la conosciamo l'interpretazione, però ai posteri non dovremmo lasciare l'interpretazione, ma specificare cosa si intende per posta elettronica istituzionale da assegnare al consigliere comunale. Va specificato che è una posta elettronica certificata, non può essere secondo me una ordinaria perché stiamo parlando di atti pubblici che non vanno persi, cioè meglio la Pec perché pure la giurisprudenza consolidata la

ritiene equipollente alla raccomandata. Guai se fosse posta elettronica ordinaria, giacchè stiamo vedendo negli ultimi mesi che le comunicazioni vanno perse, ci sono problemi tecnici negli uffici e così via, guai se non ci arriva una convocazione, soprattutto se è ad un bilancio, un'approvazione di bilancio, evitiamo di mettere l'ente in situazioni difficili, meglio aggiustarlo e specificarlo meglio questo articolo. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (05:08:15)

Grazie consigliere Lillo, dunque lei intende in buona sostanza integrare il testo dove recita "per domicilio digitale eletto si intende l'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale", giusto? È questo l'intendimento?

Consigliere Lillo Rocco (05:08:33)

Sì, e che poi si riprende "solo in caso di sospensione o malfunzionamento dei sistemi informatici del Comune l'avviso è inviato a diverso domicilio digitale indicato dal consigliere", e anche qui che cosa intendiamo?

Presidente Digregorio Nunzio (05:08:44)

Del domicilio digitale certificato dovremmo mettere. (*consigliere Lillo: va bene, se è così meglio, va bene così*). Dunque la proposta diciamo è di inserire queste due indicazioni. Prego consigliere Gianni.

Consigliere Gianni Serafino (05:09:05)

Allora io propongo, poi eventualmente aggiustiamo l'emendamento, se lo prepariamo velocemente, di togliere semplicemente uno spezzone di frase, cioè dovrebbe essere così: "è trasmesso esclusivamente a mezzo posta Pec al domicilio digitale eletto dal consigliere", cancellare "per domicilio digitale eletto si intende l'indirizzo di posta elettronica istituzionale", allora la frase sarebbe "al domicilio digitale eletto da ciascun consigliere comunale assegnato dall'ente a ciascun consigliere", oppure in base ai sistemi informatici.

(intervento senza l'uso del microfono)

Scusami, assegnato dall'ente a ciascun consigliere.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (05:10:12)

Sì, sì, l'ente è disposto ad assegnare. (*consigliere Gianni: stiamo semplicemente limando la frase per evitare l'equivoco se è Pec o non Pec*).

Dunque vogliamo depositare la proposta di emendamento? Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (05:11:15)

Sempre in merito a questo articolo, ma siamo sicuri di dover obbligare l'ente a creare decine di poste elettroniche per ognuno di noi? Nel senso, come diceva Maffei, come stiamo dicendo tutti...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Esatto, chi non ce l'ha, la stiamo imbastendo così, perfetto.

Presidente Digregorio Nunzio (05:11:45)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Gianni.

Consigliere Gianni Serafino (05:20:40)

Allora leggo la proposta che è stata scritta congiuntamente ad altri capigruppo, la leggo: "l'avviso di convocazione del Consiglio contenente l'ordine del giorno è trasmesso esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata Pec al domicilio digitale certificato assegnato dall'ente a ciascun consigliere comunale, oppure comunicato dal consigliere all'ente stesso. Solo in caso di sospensione

o malfunzionamento dei sistemi informatici del Comune, l'avviso può essere trasmesso a mezzo di un messo comunale o di un dipendente cui è stata conferita l'idonea funzione, oppure con raccomandata R.R.”.

Presidente Digregorio Nunzio (05:21:41)

Grazie consigliere Giannini. Allora poniamo la proposta ai voti, è pervenuto il parere favorevole da parte del segretario, pertanto favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Dunque la proposta è approvata con dodici favorevoli. Dunque undici favorevoli, un astenuto. La proposta è approvata.

Ci sono dichiarazioni di voto? Penso di no, procederei con le operazioni di voto della proposta così emendata, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Il punto è approvato con undici favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con undici favorevoli.

Presidente Digregorio Nunzio (05:24:57)

Passiamo alla trattazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Giannini Serafino

Posso chiedere di posticiparla al prossimo Consiglio? Perché manca il proponente.

Presidente Digregorio Nunzio (05:25:12)

Proporrei, data l'assenza del consigliere che ha proposto l'interrogazione, di votare la proposta di rinvio alla prossima seduta utile di Consiglio comunale data l'assenza praticamente del consigliere che ha proposto l'interrogazione. Favorevoli? Prego consigliere Lillo,.

Consigliere Lillo Rocco (05:25:39)

Siccome ho rimesso a posto l'ordine del giorno, lo prendo, in merito a cosa era? Voleva interrogare l'amministrazione su un qualcosa di impellente?

Presidente Digregorio Nunzio (05:25:54)

Questo punto riguarda **interrogazione urgente - regolamento delle entrate comunali e diritti del contribuente: riscossione TARI - presentata dal consigliere Michele Digregorio.**

Consigliere Lillo Rocco (05:26:04)

Si può rinviare allora. Volevo accertarmi che fosse indifferente trattare l'argomento anche tra una settimana, due.

Presidente Digregorio Nunzio

Sì, esatto, esatto consigliere Lillo. Quindi poniamo la proposta di rinvio ai voti, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Dunque la proposta è approvata all'unanimità.

Presidente Digregorio Nunzio (05:26:40)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Chiedevo se fosse il caso di rinviarla anche questa. No, è veloce, dunque la proposta è la n. 55 del 12 aprile 2023.. No, chiedo scusa, la proposta è la n. 66, è: **interpellanza prot. 10612 del 19 aprile 2023, presentata dal consigliere comunale Raffaele Maffei, riguardante i collegamenti tra Santeramo e l'ospedale della Murgia Fabio Perinei**. Prego consigliere Maffei, a lei la parola.

Consigliere Maffei Raffaele (05:27:25)

Ho voluto interpellare l'amministrazione perché si sono lamentati parecchi cittadini della mancanza di corse giornaliere verso l'ospedale Perinei che è il nostro ospedale di riferimento della Asl Bari, a quanto pare c'è una corsa solamente la mattina alle ore 10.00 da Santeramo per l'ospedale e solo due corse, sempre in mattinata, non ricordo gli orari, dall'ospedale a Santeramo. Mi chiedo e chiedo al Sindaco, all'assessore al ramo, se ci sono state delle interlocuzioni con il trasporto pubblico locale che fa queste corse e se c'è in prospettiva, nella prospettiva di incrementare le corse perché chiaramente i cittadini che non hanno l'auto sono in forte difficoltà per poter raggiungere il predetto ospedale. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (05:28:46)

Grazie consigliere Maffei. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora questo problema è all'attenzione dell'amministrazione già dal mese di gennaio, quando ci siamo recati presso la città metropolitana di Bari dall'ing. xxxxxxxx, che è il dirigente del settore, per segnalare questa problematica. Allora in quell'occasione mi sono recato con il presidente da xxxxxxxx, poi questo problema, diciamo che adesso vi spiegherò anche qual è stata la dinamica, è anche all'attenzione del consigliere Niki Lanzolla che se ne sta occupando a livello regionale, stiamo facendo un lavoro diciamo di equipe per arrivare ad una soluzione quanto più rapida possibile. In che cosa è consistito questo incontro? Noi abbiamo posto appunto questa questione non solo per coloro che frequentano per motivi diciamo di malattia o comunque di necessità l'ospedale, ma anche per i lavoratori stessi che sono in grossa difficoltà nel raggiungimento dell'ospedale rispetto al limitato numero di corse che sono oggi presenti. Allora dopo questo incontro noi abbiamo fatto una richiesta scritta alla città metropolitana di Bari, in cui - io ve la leggo - abbiamo detto, l'oggetto è stato: "criticità per il collegamento trasporto pubblico locale Santeramo in Colle-Altamura per i passeggeri e lavoratori", e l'abbiamo indirizzata al Sindaco della città metropolitana Antonio Decaro dicendo che, faccio un sunto, che evidenziavamo le criticità e le difficoltà riscontrate nell'utilizzo del trasporto pubblico locale su gomma per il collegamento Santeramo-Altamura gestito dalla STP Bari con obiettivo di migliorarlo e renderlo più accessibile agli orari dei lavoratori e di coloro che frequentano l'ospedale, in quanto gli orari delle corse - consigliere le sto rispondendo, se no poi lo trasmetto per iscritto - gli orari delle corse rispecchiano solo l'orario di inizio e di termine delle lezioni scolastiche, pertanto nel periodo di chiusura delle scuole, festività natalizie e pasquali, e vacanze estive, le corse sono ridotte al minimo se non completamente cancellate nel pomeriggio. Considerando un classico orario da dipendente pubblico ad esempio nel comparto sanità, articolato su 36 ore settimanali con un rientro pomeridiano, ci sarebbero quattro giorni alla settimana dalle ore sei e trenta ed un giorno alla settimana dieci ore, adattandosi agli orari presenti, si riuscirebbe a malapena a fare per quattro giorni a settimana sei punto quindici minuti e il giorno del rientro pomeridiano alle nove e trenta minuti, determinando ogni settimana un debito di orario di circa un'ora e mezza. La situazione peggiora enormemente nel periodo non scolastico dove, riportando agli orari reali la partenza da Santeramo è prevista alle sette e venticinque, quindi arrivo ad Altamura alle ore otto, con una corsa di ritorno da Altamura prevista alle sole ore quattordici e zero cinque. L'orario reso diventa di certo inferiore alle sei ore rispetto al dovuto di ore sei e trenta. Essendo la corsa alle 14:05 l'unica presente di pomeriggio il giorno in cui si dovrebbe rimanere ad Altamura per il rientro pomeridiano non c'è

possibilità di tornare a Santeramo, a meno che non si debba attendere le venti e cinquanta il pullman diretto all'Ilva di Taranto. Occorre tra l'altro considerare tra le fermate non sempre vicine alla sede di lavoro, per cui bisogna anche calcolare i tempi necessari di percorrenza a piedi per il lavoratore, che ha bisogno per raggiungere la destinazione finale di almeno dieci minuti di tempo.

Alla luce di quanto esposto, nel diritto della mobilità locale di tutti i cittadini, si chiede di prendere in considerazione le richieste dei lavoratori e dei pazienti, quindi non solo degli studenti, che vorrebbero utilizzare il trasporto pubblico locale ma che allo stato attuale, con le sole corse scolastiche proposte, non riescono ad usufruirne.

Dopodiché questa richiesta è stata riscontrata anche a mezzo del consigliere delegato Laporta, che si occupa appunto di trasporti, che ci rispondeva: "buongiorno Sindaco, in data odierna – parliamo del 05 aprile – l'ing. xxxxxxxx del servizio trasporto della città metropolitana di Bari ha incontrato un funzionario della STP per una valutazione economica delle corse da voi richieste. Con inevitabile approssimazione si può dire che per numero sei corse giornaliere, ovvero numero tre turni per l'ospedale, per 365 giorni, la spesa ammonterebbe a circa 146 mila euro. In relazione a quanto sopra, la STP trasmetterà la nota ufficiale che sottoporremo alla valutazione dell'assessorato regionale ai trasporti per il finanziamento". Dopo questo passaggio la nota è giunta in Regione e qui abbiamo avuto questo riscontro, cioè che la nota è stata indirizzata alla Regione con la quantificazione del servizio aggiuntivo e la richiesta dei fondi, e quindi in sostanza adesso che cosa succede? Succede che invece la procedura è questa, perché la città metropolitana...

(intervento senza l'uso del microfono)

E sì ma la richiesta, l'iter è questo, deve transitare dalla città metropolitana e arrivare in Regione, adesso è nelle mani dell'assessore ai trasporti, dell'assessorato ai trasporti, l'assessore xxxxxxxx, e quindi in sostanza aspettiamo che ci dia una risposta in tempi brevi perché è un problema oggettivo essendo diciamo l'unico ospedale, o meglio il nostro ospedale di afferenza, noi spesso andiamo al Miulli ma in realtà l'ospedale è quello. Va bene?

Presidente Digregorio Nunzio (05:34:55)

Dunque consigliere Maffei ci tenevo a precisare comunque che, essendo una questione alla quale ci teniamo tantissimo perché è un collegamento presso una struttura pubblica, io personalmente unitamente al Sindaco dal mese di gennaio ogni settimana almeno sollecito due volte praticamente affinché arrivi questa benedetta nota di quantificazione delle spese. Prego consigliere Maffei, se si ritiene soddisfatto.

Consigliere Maffei Raffaele (05:35:24)

Mi ritengo soddisfatto della risposta, dell'interessamento, non dobbiamo demordere.

Presidente Digregorio Nunzio (05:35:38)

Grazie consigliere Maffei. Dunque sono le ore 22 e minuti 27, la seduta è sciolta.